

Bollettino della

**SOCIETÀ DI LINGUISTICA
ITALIANA**

XLVI / 2023, 2

www.societadilinguisticaitaliana.net

SLI

SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

Presidente: Miriam Voghera (fino al 31/12/2025, rieleggibile)
e-mail: voghera@unisa.it

Vicepresidente: Angela Ferrari (fino al 31/12/2023, non rieleggibile)
e-mail: angela.ferrari@unibas.ch

Segretario: Massimo Cerruti (fino al 31/12/2024, rieleggibile)
Università di Torino, Dipartimento di Studi Umanistici
via S. Ottavio 20, I-10124 Torino
e-mail: massimosimone.cerruti@unito.it

Tesoriera: Francesca Gallina (fino al 31/12/2024, rieleggibile)
e-mail: francesca.gallina@unipi.it

Comitato esecutivo:

Membri eletti:

Luisa Brucale (fino al 31/12/2023) luisa.brucale@unipa.it

Francesco De Renzo (fino al 31/12/2023) francesco.derenzo@uniroma1.it

Chiara Gianollo (fino al 31/12/2024) chiara.gianollo@unibo.it

Marco Passarotti (fino al 31/12/2024) marco.passarotti@unicatt.it

Ilaria Fiorentini (fino al 31/12/2025) ilaria.fiorentini@unipv.it

Alessandro Panunzi (fino al 31/12/2025) alessandro.panunzi@unifi.it

Membri invitati:

Segretaria nazionale GISCEL: Francesca Gallina francesca.gallina@unipi.it

Responsabile GSCP: Francesca M. Dovetto dovetto@unina.it

Responsabile GSPL: Sabina Fontana sabina.fontana@unict.it

Comitato per le nomine:

Anna M. Thornton (fino al 31/12/2023) annamaria.thornton@univaq.it

Davide Ricca (fino al 31/12/2024) davide.ricca@unito.it

Francesca Masini (fino al 31/12/2025) francesca.masini@unibo.it

Commissione per la selezione dei workshop:

Massimo Cerruti, Serena Dal Maso, Chiara Fedriani, Sabina Fontana, Andrea Sansò
(fino a settembre 2025)

Quote di iscrizione:

Quota ordinaria: € 38 (+ € 10 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta); formula triennale: rinnovo € 100 invece di € 114 (più, eventualmente, € 10 di immatricolazione);

Quota studenti: € 18 (+ € 5 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta); formula triennale: rinnovo € 45 invece di € 54 (più, eventualmente, € 5 di immatricolazione)

Quota per istituti universitari: € 73 (più € 21 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta);

Quota per enti culturali, biblioteche, ecc.: € 110 (più € 31 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta).

Le quote di associazione per i soci appartenenti ai paesi che non figurano nell'elenco sotto riportato sono ridotte alla metà.

Elenco dei paesi con prodotto interno lordo pro capite superiore ai 10.000 dollari*

Antigua e Barbuda, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Bahamas, Bahrein, Barbados, Belgio, Brunei, Canada, Cile, Cipro, Corea del Sud, Costa Rica, Croazia, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Guinea Equatoriale, Hong Kong, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Kuwait, Lettonia, Libano, Lituania, Lussemburgo, Macao, Maldive, Malta, Norvegia, Nuova Zelanda, Oman, Paesi Bassi, Palau, Panama, Polonia, Porto Rico, Portogallo, Qatar, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Saint Kitts e Nevis, San Marino, Seychelles, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Taiwan, Trinidad e Tobago, Turchia, Ungheria, Uruguay.

* Fonti: Banca mondiale, FMI, ONU

Modalità di iscrizione:

mediante bonifico bancario, utilizzando i dati indicati nell'ultima pagina di questo bollettino, oppure tramite paypal (con commissione aggiuntiva) con carta di credito dal sito SLI

www.societadilinguisticaitaliana.net



Per informazioni sulla propria situazione sociale o per segnalare variazioni di indirizzo o disguidi postali, scrivere a: Francesca Gallina, francesca.gallina@unipi.it

BOLLETTINO ONLINE
SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA
XLVI / 2023, 2

a cura di Massimo Cerruti

Saluto del Presidente uscente <i>Giuliano Bernini</i>	pag. 4
Circolare n. 230 / Presidente <i>Miriam Voghera</i>	pag. 6
Notizie recenti	pag. 9
Verbale della riunione del Comitato esecutivo della SLI (13 settembre 2023)	pag. 12
Verbale della LX Assemblea della SLI (15 settembre 2023)	pag. 21
Olimpiadi Italiane di Linguistica <i>Giulia Cappelli</i>	pag. 35
LVII Congresso Internazionale della SLI (Università di Catania, 19-21 settembre 2024)	pag. 42
Call for papers: Sessione generale	pag. 42
Sessione workshop	pag. 45
Workshop 1 - GISCEL	pag. 45
Workshop 2	pag. 49
Workshop 3	pag. 55
Workshop 4	pag. 60
Workshop 5	pag. 66
Notiziario del GISCEL <i>Francesca Gallina</i>	pag. 72
Notiziario del GSCP <i>Francesca Dovetto</i>	pag. 79
Notiziario del GSPL <i>Sabina Fontana</i>	pag. 83
Come associarsi alla SLI	pag. 85

SALUTO DEL PRESIDENTE USCENTE

Il mio mandato di Presidente SLI nel quadriennio 2020-2023 si è caratterizzato per il fatto di essere stato un Presidente a distanza, per la pandemia prima e per le mie difficoltà ortopediche poi. Per questo secondo periodo a distanza sono grato all'intera Società, ma in particolare al CE, al Segretario e alla Tesoriera per la pazienza e la comprensione dimostratami. Nonostante le difficoltà indotte dall'isolamento per fronteggiare l'epidemia di Covid 19, la SLI è riuscita a non interrompere le proprie attività e anche nell'anno terribile 2020 la sospensione dell'iniziativa congressuale è stata compensata dallo svolgimento di un workshop organizzato da Bologna. Insieme a tutta la SLI sono grato a Silvia Ballarè e Guglielmo Inglese per questo loro impegno, insieme a Nicola Grandi che lo ha appoggiato. Gratitudine va anche espressa a Manuela Cresti e a tutto il suo staff fiorentino per la tenacia e la pazienza nell'organizzazione del Congresso annuale nel 2021 a distanza e la cura dei relativi atti.

A Nicola Grandi, insieme a Massimo Cerruti, sono poi grato per il loro assiduo lavoro di Segretari dell'Associazione, svolto con precisione nei tempi dovuti. Non meno importante è stato poi il lavoro delle due Tesoriere che si sono alternate durante il mio mandato, Ada Valentini e Francesca Gallina. Alla prima va tutta la riconoscenza SLI per aver riportato ordine nell'archivio della Tesoreria SLI e nell'organizzazione anche temporale dei doveri fiscali; alla seconda l'aver sviluppato la Tesoreria in modo coerente e adeguato ai compiti anche di legge. Fra questi la necessità di svolgere, accanto all'assemblea che si tiene per Statuto in occasione del Congresso annuale, di una seconda assemblea per l'approvazione formale dei bilanci entro fine aprile di ogni anno. L'abitudine alle riunioni telematiche e lo sviluppo dei corrispondenti mezzi tecnologici permettono di svolgere a distanza questa seconda assemblea con risparmio di tempo e denaro.

Il mio mandato non avrebbe potuto essere efficace senza l'appoggio dei vicepresidenti e dei membri del CE che si sono alternati in questi anni e di quello delle Coordinatrici dei tre Gruppi in cui si articolano le attività della nostra Associazione: in particolare Silvana Loiero e Francesca Gallina per il GISCEL, che ha festeggiato i suoi 50 anni; Anna De Meo e Francesca Dovetto per il GSCP, di cui è ricorso il ventesimo compleanno; Giuliana Giusti per il GSPL, che lo ha condotto con sicurezza nel tempo triste della malattia che ci ha strappato Gabriele Iannàccaro, e sempre per il GSPL Sabina Fontana che ne ha continuato l'attività.

La vita dell'Associazione, fatta anche di una rete di informazioni trasmesse tramite la nostra Newsletter, non sarebbe stata tanto vivace senza l'impegno costante della nostra webmaster Giulia

Cappelli, che oltre a ciò ha tenuto in cura il sito nell'organizzazione che ho ereditato dalla Presidente Anna Thornton.

Su questo retroterra posso quindi ora passare il testimone con sicura tranquillità alla Presidente neoeletta Miriam Voghera, che saprà condurre la SLI a nuovi traguardi e a cui vanno tutto il mio affetto e i miei più entusiasti auguri.

Giuliano Bernini

CIRCOLARE NR. 230 / PRESIDENTE

Care socie e cari soci,

la prima circolare di un mandato da Presidente non può che iniziare con dei ringraziamenti non solo al Comitato nomine, che ha proposto il mio nome, ma a voi che l'avete accolto favorevolmente. Vi ringrazio per la fiducia che avete riposto in me, che spero di non deludere, confidando nell'aiuto di tutte e tutti e sicura del prezioso sostegno del nostro Segretario Massimo Cerruti e della nostra Tesoriera Francesca Gallina, colleghi dotati di instancabile intelligenza.

È per me un onore rappresentare questa carica perché la SLI è stata la casa in cui sono cresciuta e in cui sono cresciute molte generazioni di studiose e studiosi, che hanno sviluppato nuovi e diversi punti di vista nello studio e nell'analisi dei fatti linguistici. Ringrazio per questo il nostro Presidente uscente Giuliano Bernini e le e i Presidenti che lo hanno preceduto, così come le e i vicepresidenti e le socie e i soci che hanno fatto parte dei Comitati esecutivi perché hanno saputo adeguare la SLI alle sempre nuove sfide, non solo scientifiche, e superare momenti anche difficili.

All'onore si accompagna in egual misura il senso di responsabilità nel presiedere un'associazione scientifica che ha come suo tratto costitutivo e distintivo l'inclusività. Un'inclusività prima di tutto scientifica nei confronti di prospettive teoriche e applicative varie e diverse. Da una parte, ne sono testimonianza i vari gruppi di studio che si sono costituiti negli anni su temi specifici: dal più antico sull'educazione linguistica (GISCEL) a quelli sulla comunicazione parlata (GSCP) e sulle politiche linguistiche (GSPL). E, dall'altra, i nostri Congressi. Nel LVI Congresso, appena conclusosi a Torino, oltre agli interventi che hanno avuto come focus il tema centrale, *Il continuo e discreto nel linguaggio*, i cinque workshop hanno trattato, con interventi di grande interesse, temi molto diversi tra loro, ma tutti ugualmente stimolanti. Insomma, nella migliore tradizione della nostra Società, a Torino si è dato spazio a prospettive, voci e, cosa non meno importante, generazioni diverse. Ringrazio veramente il comitato scientifico del Congresso e il gruppo organizzatore torinese, che ha persino (quasi) fermato la pioggia per i tre intensissimi giorni dei lavori.

Ma la nostra Società non è inclusiva solo dal punto di vista scientifico, lo è anche dal punto di vista associativo, perché chiunque può essere membra o membro della SLI, senza necessità di appartenere a gruppi accademici o professionali. Questa scelta non è casuale e non deriva certo dal non riconoscere una specificità disciplinare agli studi linguistici, ma piuttosto dall'essere convinti che la diffusione della cultura linguistica (Art. 3 del nostro Statuto) possa e debba avvenire anche tra i non specialisti, senza per questo rinunciare al rigore dei nostri studi.

Infine, la nostra Società promuove l'inclusività. Fin dalle origini, l'impegno per un reale e paritario accesso al possesso della/e lingua/e, come preconditione di una piena partecipazione alla vita civile e politica, è stato un elemento fondamentale della nostra attività di studiose e studiosi. Le *Dieci tesi per un'educazione linguistica democratica*, redatte da Tullio De Mauro nel 1975, non sono del resto patrimonio solo del GISCEL, ma sono parte integrante della cultura linguistica, sociale e politica di tutta la SLI.

Nei tempi in cui viviamo, rinnovare il nostro impegno a rimuovere gli ostacoli all'inclusività (non solo) linguistica mi pare doveroso, così come mi pare necessario e doveroso continuare a lavorare, come studiose e studiosi, perché la serietà e il rigore della ricerca scientifica e l'inclusività non siano vissuti come atteggiamenti contrastanti, ma al contrario solidali.

Vengo ora a qualche comunicazione. Il Bollettino, come vedrete, è ricco di informazioni sulle varie iniziative future, sul lavoro dei Gruppi e su alcune decisioni prese in questi ultimi mesi nel Comitato esecutivo. Qui di seguito riporto, tuttavia, un paio di comunicazioni di incontri a cui ho partecipato come Presidente.

Come ricorderà chi era presente all'Assemblea di Torino, Alessandro Vietti era stato delegato dalla nostra Società a rappresentarci all'interno del progetto PNRR H²IOSC (*Humanities and Heritage Italian Open Science Cloud*), il cui obiettivo è creare un'infrastruttura per la ricerca in linguistica in Italia. A questo fine ci è stato mandato un questionario per un primo censimento delle risorse linguistiche, digitali e non, prodotte a fini di ricerca, che la maggioranza dei destinatari ha trovato non troppo chiaro nelle richieste e negli scopi. Il 15 novembre c'è stato a Pisa un primo incontro con le principali società del settore: oltre alla SLI, AITLA, AISV, AILC, SIG. Le società hanno unanimemente offerto la massima collaborazione per la riuscita del progetto, ma hanno anche sostenuto la necessità di una maggiore collaborazione non solo nella fase di raccolta delle risorse, ma anche nella progettazione dell'infrastruttura in funzione delle diverse esigenze di ricerca e di rappresentazioni di metadati e dati. Ci auguriamo che questo avvenga, anche grazie all'impegno continuo del nostro delegato.

Il 14 novembre ho partecipato alla riunione CUN dell'Area 10. Vi riporto sinteticamente i punti essenziali del ricco ordine del giorno.

- a) Sembra ormai certo che il Decreto Ministeriale relativo alle nuove classi di concorso non sarà operativo prima del 2025/26.
- b) Si prevede un'ulteriore proroga degli assegni di ricerca fino al 31 dicembre 2024, che blocca l'attuazione della Legge 79 sui bandi per contratti da ricercatore, divieto che alcuni Atenei

hanno aggirato bandendo posti per tecnologi, figure previste dalla Legge 79. La ministra Bernini ha nominato un gruppo di lavoro per eventualmente prevedere una figura terza.

- c) Entro il 10 novembre gli Atenei dovevano accreditarsi per svolgere il percorso di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Secondo il DPCM, il numero dei posti per ogni classe di concorso si sarebbe dovuto basare sulle tabelle pubblicate dal MIM, ma poiché i numeri si sono rivelati molto bassi, il MUR ha ritenuto i numeri forniti dal MIM non vincolanti. I tempi di svolgimento del percorso sono, com'è noto, molto stretti e il costo per gli iscritti è di € 2500.
- d) Il CUN ha fatto dei rilievi sulla denominazione dei nuovi giudizi della VQR 2020-2024. In particolare, sull'uso della denominazione *eccezionale* per il punteggio 1 ed *eccellente* per il punteggio 0,8, che potrebbero scoraggiare l'uso del primo. Dubbi sono stati espressi dalla nostra Area anche su alcuni criteri premianti quali quelli dell'accessibilità e della riproducibilità dei risultati. Entro il 31 luglio i GEV devono pubblicare i criteri e il CUN ha chiesto di poter avere la lista dei revisori.
- e) La Legge di bilancio si occupa poco e niente di Università. È previsto uno stanziamento di 10 milioni fino al 2025 per l'Erasmus italiano, cioè per la mobilità tra Atenei nazionali. Il CUN esprime perplessità sull'intera operazione perché mette in crisi l'unitarietà del progetto formativo dei vari Corsi di studio. Ci sarà un adeguamento dell'FFO all'inflazione del 6% (Inflazione secondo l'ISTAT = 5,7%); è presumibile che il MUR e l'ANVUR avranno un taglio nelle spese così come i fondi PRIN e PNRR.
- f) Infine, è previsto un incontro inter-aree per discutere delle nuove norme fortemente volute dalla ministra Bernini per la nuova ASN.

Mi dispiace chiudere questa prima circolare con notizie sul crescente definanziamento dell'Università, ma credo che la cosa non vi colga di sorpresa.

Il mio auspicio è quello che possiate passare un periodo festivo senza lavorare (troppo), concedendovi una pausa dalla routine quotidiana. Auguro un buon inizio d'anno a tutte e tutti e in particolare al nuovo vicepresidente e a chi entra nel Comitato esecutivo dal primo gennaio prossimo. Infine, un augurio anche alla SLI, che spero possa accrescersi di sempre nuovi apporti ed essere un trampolino verso nuove sponde per le nuove generazioni.

Roma, 7.12.2023

Miriam Voghera

NOTIZIE RECENTI

1. Rappresentanza SLI in CISPELS

CISPELS (Coordinamento Intersocietario per la Storia del Pensiero Linguistico e Semiotico) si è costituito in Associazione il 4 ottobre u.s. e ha elaborato un nuovo Statuto, che entrerà in vigore il 1 gennaio p.v. Il nuovo Statuto stabilisce che nel Direttivo del CISPELS vi sia un solo delegato per ciascuna delle Società che formano il Coordinamento e prevede per ciascun delegato un mandato di tre anni, rinnovabile una volta sola (i delegati delle Società, una volta decaduti, rimangono comunque soci di CISPELS).

In vista dell'entrata in vigore del nuovo Statuto, occorre quindi ridurre la delegazione SLI nel Direttivo CISPELS a un solo rappresentante. Fino al 2023, in CISPELS figurano Giorgio Graffi e Stefano Gensini come delegati della SLI ed Emanuele Banfi come Presidente emerito della Società. Ciascuno dei tre rappresentanti, contattati dalla Presidente neoeletta, Miriam Voghera, si è detto favorevole a un avvicendamento. Il Segretario ha dunque indetto una consultazione telematica del Comitato esecutivo per individuare il nuovo rappresentante della Società. Escludendo di delegare soci SLI già presenti nel Direttivo CISPELS con altri ruoli, il Comitato esecutivo ha espresso parere unanimemente favorevole al conferimento dell'incarico a Mario Squartini, che si è reso prontamente disponibile.

Saranno quindi intraprese le operazioni per il rinnovo delle cariche nei tempi previsti dal Direttivo CISPELS.

2. Regolamentazione dei modelli generativi nell'AI act

La SLI, con il parere unanimemente favorevole del Comitato esecutivo, si è aggiunta ai firmatari di una lettera aperta per la regolamentazione dei modelli generativi nell'AI Act, di cui si riporta qui di seguito il testo.

Lettera aperta della comunità scientifica per la regolamentazione dei modelli generativi nell'AI Act

Come scienziati della comunità dell'Intelligenza Artificiale vogliamo far sentire la nostra voce a sostegno della necessità di regole sui grandi modelli generativi, i “foundation model”, nell'ambito

della Regolamentazione Europea sull'Intelligenza Artificiale, l'AI Act, in corso di negoziazione finale.

I modelli linguistici generativi come GPT-2, GPT-3(.5) e GPT-4, modelli di complessità gigantesca ottenuti per addestramento su enormi risorse di dati da varie fonti (come web, libri, social media e altro), hanno dimostrato prestazioni sorprendenti in una varietà di compiti linguistici. ChatGPT ha introdotto l'uso di tali modelli al grande pubblico globale. Sistemi come Stable Diffusion e MidJourney hanno rivoluzionato la creazione di immagini a partire da descrizioni testuali.

Tali modelli generativi (pre-addestrati) possono essere specializzati in una miriade di applicazioni in domini diversi, con effetti dirompenti sulla società e sull'economia: educazione, salute, scienza, tecnologia, industria, pubblica amministrazione, etc., alimentando un ecosistema e una catena del valore innovativi.

D'altra parte, questi modelli generativi sono frutto di una tecnologia recente e ancora parzialmente immatura e mostrano evidenti lacune di affidabilità e sicurezza. Fra queste, la mancanza di trasparenza sui dati di addestramento e la loro provenienza, la presenza di bias e di errori imprevedibili (allucinazioni), la facilità di uso per scopi manipolativi (produzione di disinformazione), la difficoltà di interpretare o spiegare le risposte che producono e gli errori che compiono. Nel contesto attuale, è difficile valutare l'impatto sulla società e l'economia a medio/lungo termine, inclusi i rischi esistenziali per la democrazia, la scienza e il lavoro, preoccupazioni espresse anche dagli stessi pionieri che hanno contribuito allo sviluppo della tecnologia dell'AI generativa.

Crediamo che l'assenza di regole certe per i modelli generativi, per lo più prodotti da grandi aziende extraeuropee, comporti un forte rischio economico sulle aziende europee e italiane che stanno creando prodotti e servizi basati su tali modelli. L'assenza di regole a monte avrebbe la conseguenza di scaricare sulle piccole e medie imprese europee l'intera responsabilità di essere conformi alle disposizioni dell'AI Act, senza però disporre di alcun controllo sui modelli generativi usati all'interno dei loro prodotti e quindi poter garantire robustezza, trasparenza e affidabilità.

Lungi dall'essere un freno per l'industria europea, la regolamentazione applicata ai modelli generativi sposta la responsabilità anche su chi li produce e li mette sul mercato per ulteriori utilizzi, e offre una protezione essenziale che andrà a vantaggio dell'industria europea e italiana e dell'ecosistema emergente dell'AI.

Regole a monte garantiscono che i pochi grandi sviluppatori forniscano i meccanismi di trasparenza e fiducia per i numerosi ulteriori attori a valle. Altrimenti, gli utenti finali saranno esposti a rischi che gli sviluppatori dei servizi a valle, e le PMI in particolare, non possono gestire tecnicamente. Le "carte modello" e i codici di condotta volontari – e quindi non sanzionabili – non

sono sufficienti, come ampiamente dimostrato dall'esperienza. La regolamentazione, snella ma certa, dei modelli generativi è uno scudo cruciale per la sicurezza dell'industria europea e dei cittadini europei.

Facciamo quindi appello al governo italiano perché continui ad adoperarsi per un testo definitivo dell'AI Act che includa regole chiare per i modelli generativi, rinforzando il ruolo dell'Europa di avanguardia globale della regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale, consentendo di coglierne le opportunità con le migliori salvaguardie per la sicurezza.

26 novembre 2023

3. Pubblicazioni

Il 12 dicembre u.s. sono stati pubblicati gli Atti del LV Congresso SLI: *Confini nelle lingue e tra le lingue. Atti del LV Congresso della Società di Linguistica Italiana* (Bressanone, 8-10 settembre 2022), a cura di Silvia Dal Negro e Daniela Mereu, Milano, Officinaventuno, 2023.

È possibile visualizzare e/o scaricare l'intero volume o i singoli articoli dal sito della Società (<https://www.societadilinguisticaitaliana.net/pubblicazioni/atti-dei-congressi-sli/>).

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA SLI (13 settembre 2023)

Mercoledì 13 settembre 2023 alle ore 17:00, presso i locali del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino ('Palazzo Nuovo', via Sant'Ottavio 20, Aula 10), si riunisce il Comitato esecutivo della Società di Linguistica Italiana.

Sono presenti: Angela Ferrari (Vicepresidente), Massimo Cerruti (Segretario), Francesca Gallina (Tesoriera della Società e Segretaria nazionale del GISCEL), Luisa Brucale, Francesco De Renzo, Chiara Gianollo, Alessandro Panunzi, Marco C. Passarotti (Membri del CE), Sabina Fontana (Responsabile del GSPL), Francesca Dovetto (Responsabile del GSCP) e Anna M. Thornton (Presidente del Comitato Nomine). Giuliano Bernini (Presidente) e Iride Valenti (Rappresentante del Comitato scientifico-organizzatore del LVII Congresso internazionale della SLI) partecipano alla riunione in modalità telematica, attraverso la piattaforma Cisco Webex. Giustifica l'assenza Ilaria Fiorentini.

L'Ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Elezione alle cariche sociali
3. Prossimi congressi e convegni
 - 3.1. Collocazione delle assemblee dei Gruppi della Società
 - 3.2. LVII Congresso internazionale della SLI (Catania, settembre 2024)
 - 3.3. LVIII Congresso internazionale della SLI (L'Aquila, settembre 2025)
4. Iniziative di promozione delle attività scientifiche dei Soci
5. Olimpiadi di linguistica
6. Stato delle pubblicazioni
7. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società
 - 7.1. GISCEL
 - 7.2. GSPL
 - 7.3. GSCP
8. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Giuliano Bernini comunica che, col termine del mandato di Presidente della Società, essendo collocato a riposo e trovandosi in condizioni di forte difficoltà motoria, lascerà il testimone della rappresentanza italiana nel CIPL (Comité International Permanent des Linguistes). Il nuovo delegato potrà così partecipare, nel 2024, alla principale occasione di rappresentanza in presenza, l'Assemblea generale del CIPL, che si terrà a margine del Congresso mondiale di Poznań (8-14 settembre 2024). Come concordato con la Società Italiana di Glottologia, l'Accademia della Crusca e il Comitato esecutivo della SLI, a Giuliano Bernini subentrerà Giovanna Marotta, socia SIG e SLI e già Presidente della SIG.

Il Presidente segnala ai presenti che in Assemblea richiamerà i soci a prestare maggiore attenzione alle indicazioni per il pagamento delle quote sociali e, in particolare, alle differenze esistenti fra le due modalità di versamento delle quote. Non di rado, infatti, i soci trascurano che il versamento tramite PayPal ha un importo differente dal versamento tramite bonifico, giacché il primo comporta una commissione aggiuntiva rispetto al secondo. Di frequente, la Tesoriera si trova quindi impegnata a chiedere ai soci supplementi di pagamento a posteriori o a restituire le quote eccedenti il versamento dovuto.

Il Presidente riferisce poi che, a causa delle citate difficoltà motorie, che ne impediscono la partecipazione ad attività istituzionali in presenza, chiederà all'Assemblea di approvare una deroga alla data prevista per l'avvicendamento alla Presidenza, anticipandola dalla fine dell'anno solare alla fine della prossima Assemblea annuale, che si terrà venerdì 15 settembre.

2. Elezione alle cariche sociali

Il Segretario ricorda che sono giunti al termine del loro mandato: il Presidente Giuliano Bernini (non rieleggibile), la Vicepresidente Angela Ferrari (non rieleggibile); i Membri del Comitato esecutivo Luisa Brucale e Francesco De Renzo (non rieleggibili), la Presidente del Comitato nomine Anna M. Thornton (non rieleggibile).

Il Segretario comunica di aver ricevuto dal Comitato per le nomine le seguenti designazioni: Presidente: Miriam Voghera; Vicepresidente: Sandro Caruana; Membri del Comitato esecutivo: Egle Mocciano, Andrea Scala; Membro del Comitato nomine: Giuliano Bernini.

Non essendo pervenute al Segretario candidature alternative, le designazioni proposte dal Comitato per le nomine saranno sottoposte all'approvazione dei soci nel corso della prossima Assemblea.

3. Prossimi congressi e convegni

Il Presidente informa i presenti di aver ricevuto candidature per due prossimi Congressi annuali. Nicola Grandi ha proposto la candidatura dell'Università di Bologna per il Congresso SLI del 2026, Egle Mocciaro la candidatura dell'Università di Brno (Masarykova Univerzita) per il Congresso SLI del 2027. Egle Mocciaro ha fornito poi una serie di informazioni dettagliate, di cui darà conto in Assemblea, che rassicurano sulla logistica e i costi degli spostamenti per chi parteciperà al Congresso provenendo dall'Italia. Il Presidente ricorda inoltre che la candidatura dell'Università di Brno rientra in una tradizione ormai consolidata di Congressi SLI ospitati in sedi di altri paesi (Lugano 1991, Malta 1995 e 2015, Budapest 1998, Parigi 2001, Berna 2018).

3.1. Collocazione delle assemblee dei Gruppi della Società

Il Presidente ricorda che durante l'ultima Assemblea dei soci (Bressanone, 9 settembre 2022) e l'ultima riunione ordinaria del Comitato esecutivo (online, 6 aprile 2023) si è affrontato il problema della coincidenza fra le Assemblee dei Gruppi nei giorni del Congresso annuale SLI, che obbliga chi è iscritto a più Gruppi a partecipare ai lavori di uno soltanto di questi, e invita i membri del Comitato esecutivo a individuare una soluzione da sottoporre ai soci nel corso della prossima Assemblea. La decisione sarà ovviamente cruciale anche per l'organizzazione dei prossimi Congressi.

Il Presidente ricorda altresì che nelle due occasioni precedenti appena richiamate si era ventilata la possibilità di svolgere le Assemblee dei Gruppi non durante il Congresso annuale ma nei giorni immediatamente precedenti, eventualmente online. Francesca Dovetto è contraria a questa eventualità, che rischierebbe di allontanare i Gruppi dalla Società. Francesca Gallina condivide la posizione di Francesca Dovetto e aggiunge che per gli iscritti al GISCEL, se si optasse per riunioni online, verrebbe a mancare la sola occasione annuale di incontro in presenza. Francesca Dovetto solleva la stessa questione per gli iscritti al GSCP. Sabina Fontana comunica di aver avviato a tal proposito un confronto all'interno del GSPL e di non aver incontrato particolari resistenze a un'ipotetica partecipazione da remoto all'Assemblea del Gruppo; concorda tuttavia con la posizione e le riserve espresse da Francesca Dovetto e Francesca Gallina. Fra i presenti prende avvio una

discussione sulle possibilità concrete di sfalsare la collocazione temporale delle Assemblee dei Gruppi o addirittura di evitare ogni sovrapposizione fra queste, considerando anche l'evenienza di dedicare al Congresso annuale sei mezze giornate complessive.

Francesca Dovetto suggerisce infine di collocare le Assemblee in tre momenti distinti, ciascuno dei quali riservato, a rotazione, a un Gruppo diverso: (i) giovedì dopo la pausa pranzo, (ii) giovedì pomeriggio alla fine dei lavori, (iii) venerdì pomeriggio prima dell'Assemblea generale, mantenendo l'articolazione tradizionale del Congresso in cinque mezze giornate. Il Comitato esecutivo, concorde, decide di sottoporre la proposta ai soci durante la prossima Assemblea.

3.2. LVII Congresso internazionale della SLI (Catania, settembre 2024)

Iride Valenti richiama il temario che ha incontrato il favore del Comitato esecutivo nella riunione straordinaria del 13 giugno 2023 e presenta la proposta definitiva di relatrici su invito e Comitati organizzatore e scientifico del LVII Congresso:

Varietà parlate, segnate, scritte: tra vecchi e nuovi paradigmi interpretativi

LVII Congresso SLI (Catania, 19-21 settembre 2024)

Attraverso i più recenti approcci di carattere teorico ed applicativo facenti capo ai domini (apparentemente distinti) della linguistica e della dialettologia, il convegno intende catalizzare l'attenzione su paradigmi descrittivi e modelli di rappresentazione e di analisi delle varietà parlate e scritte dei diastemi italo-romanzi, diffusi in Italia e nel mondo, come anche della Lingua dei Segni Italiana (LIS). Si intendono promuovere particolarmente ricerche di taglio linguistico e dialettologico volte a stimolare il dibattito sui temi di seguito indicati.

1. Storia linguistica di varietà parlate, scritte e segnate (anche in chiave contrastiva rispetto ad altre lingue eventualmente condivise in uno stesso territorio), e risultati di analisi a partire da significativi campioni di lingua, con accento su:
 - etimologia e ricostruzione culturale, anche attraverso il fondamentale supporto di metodi euristici propri di discipline quali la linguistica e la sociolinguistica storiche, la geografia linguistica, l'interlinguistica, l'etnolinguistica;
 - mutamento e conservatività a vari livelli (fonetico-fonologico, morfologico, sintattico, semantico e pragmatico), lungo i principali assi della variazione;

- modelli e sistemi di rappresentazione formale (inclusi descrizione lessicografica e atlanti linguistici).
2. Descrizione linguistica in prospettiva sincronica:
- analisi di specifici fenomeni linguistici a vari livelli (fonetico-fonologico, morfologico, sintattico, semantico e pragmatico);
 - analisi di specifici fenomeni di LIS e LISt (lingua dei segni italiana tattile);
 - analisi variazionale tra lingue, varietà e dialetti; sviluppo della norma e di varietà di riferimento;
 - bilinguismo, plurilinguismo, multimodalità e fenomeni di contatto e interferenza.
3. Approcci teorici e questioni metodologiche:
- riflessioni su vecchi e nuovi paradigmi interpretativi, metodi euristici e strumenti della linguistica e della dialettologia, secondo diversi approcci epistemologici (storico-etimologico, strutturalista, funzionalista, generativista, sociolinguistico, pragmatico, cognitivista, di analisi conversazionale ecc.);
 - modelli di analisi e approcci teorico-metodologici negli studi sulla LIS.

Relatrici invitate: Delia Bentley (Università di Manchester), Marina Castagneto (Università del Molise), Maria Roccaforte (Università Sapienza Roma)

Comitato organizzatore: Rita Abbamonte, Marilena Adamo, Gaia Caligiore, Giuseppe Canzoneri, Stephanie Cerruto, Tiziana Emmi, Claudio Ferrara, Sabina Fontana, Alfio Lanaia, Salvatore Menza, Daria Motta, Erika Raniolo, Giulio Scivoletto, Iride Valenti.

Comitato scientifico: Giovanna Alfonzetti (Università di Catania), Elvira Assenza (Università di Messina), Olga Capirci (Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR), Carlo Cecchetto (Università Bicocca), Marina Castiglione (Università di Palermo), Anna Cardinaletti (Università Ca' Foscari Venezia), Sabina Fontana (Università di Catania), Giuliana Giusti (Università Ca' Foscari Venezia), Alberto Manco (Università di Napoli L'Orientale), Laura Mori (Università degli Studi Internazionali di Roma), Riccardo Regis (Università di Torino), Giovanni Ruffino (Università di Palermo), Rosaria Sardo (Università di Catania), Salvatore Trovato (Università di Catania), Iride Valenti (delegata del CO).

Con il sostegno del Comitato esecutivo, la proposta sarà presentata ai soci nel corso della prossima Assemblea.

3.3. LVIII Congresso internazionale della SLI (L'Aquila, settembre 2025)

Anna Thornton conferma l'intenzione di proporre come tema della sessione generale del LVIII Congresso *La grammaticalizzazione* e informa i presenti di aver già sondato la disponibilità di alcuni colleghi, segnatamente Anna Giacalone Ramat, Caterina Mauri, Andrea Sansò, Mario Squartini e Miriam Voghera, a far parte del Comitato scientifico. Riferisce inoltre dell'andamento delle attività preparatorie per il Congresso, segnalando di aver già acquisito alcune informazioni essenziali per la definizione di aspetti organizzativi ed esprimendo qualche preoccupazione per la scarsità di strutture ricettive idonee nei pressi dell'Università. Presenterà il tema, la sede e il primo nucleo di Comitato scientifico nel corso della prossima Assemblea.

4. Iniziative di promozione delle attività scientifiche dei Soci

Il Presidente ricorda che il Comitato esecutivo è stato delegato dall'Assemblea (Bressanone, 9 settembre 2022) a determinare i criteri per l'assegnazione di parte del bilancio della Società a iniziative che favoriscano la partecipazione dei soci a eventi congressuali. Il Segretario richiama la proposta elaborata durante l'ultima riunione ordinaria del Comitato esecutivo (online, 6 aprile 2023), secondo la quale il contributo dev'essere (i) finalizzato alla partecipazione ai Congressi SLI, (ii) d'importo individuale non superiore a 500 euro, per iscrizione al convegno, vitto e alloggio, (iii) destinato a quattro relatori/trici privi di fondi personali e (iv) assegnato in modo premiale sulla base della valutazione degli abstract da parte di una commissione. I presenti aggiungono che il contributo potrebbe essere altrimenti assegnato in modo premiale sulla base della valutazione degli abstract da parte del Comitato scientifico del Congresso e osservano che la proposta può essere comunque ripresa, dopo una prima sperimentazione, per correggerne eventuali punti critici. Il Comitato esecutivo, concorde, delibera di sottoporre all'Assemblea i criteri così determinati.

5. Olimpiadi di linguistica

Il Presidente ricorda che nel corso dell'ultima riunione ordinaria del Comitato esecutivo (online, 6 aprile 2023) si è deciso di prospettare all'Assemblea l'introduzione di una competizione di ambito

nazionale modellata sulle Olimpiadi Internazionali di Linguistica, proponendo la collaborazione di Giulia Cappelli per l'avvio dell'operazione. Il Presidente cede poi la parola a Giulia Cappelli, che riprende in sintesi la presentazione già fornita nell'ultima riunione ordinaria del CE e conferma la propria disponibilità a partecipare attivamente all'iniziativa.

Angela Ferrari esprime pieno apprezzamento per il progetto e sottolinea l'importanza di mettere a fuoco, anche in sede di presentazione, come questo verta su capacità di analisi di fatti di lingua che vanno al di là dello studio della grammatica di una lingua specifica e, perciò, si differenzia da iniziative di altra natura, quali ad esempio i Campionati di italiano (ex Olimpiadi di italiano) o le Olimpiadi della lingua italiana.

D'intesa con il Segretario, il Presidente suggerisce di inviare un documento, preparato da Giulia Cappelli, contenente le informazioni essenziali sulle Olimpiadi Internazionali di Linguistica e alcune proposte per l'introduzione di una competizione analoga in Italia, invitando i soci a prenderne visione per la discussione del punto 5 (*Olimpiadi di linguistica*) all'Ordine del giorno della prossima Assemblea.

6. Stato delle pubblicazioni

Il Presidente comunica che il volume di Atti del LV Congresso SLI, "Confini nelle lingue e tra le lingue" (Bressanone, 8-10 settembre 2022), a cura di Silvia Dal Negro e Daniela Mereu, è in dirittura d'arrivo. Le bozze sono in lavorazione per i tipi di Officinaventuno e il lavoro uscirà con ogni probabilità entro l'anno.

Per quanto riguarda il volume di rassegna degli studi di linguistica italiana negli anni 2011-2021, Giuliano Bernini e Monica Barni confermano l'impegno per l'organizzazione e la cura del progetto editoriale. Il Presidente informa tuttavia i presenti che non è ancora stato possibile accedere alla banca dati dei lavori scientifici che favorirebbe la stesura dei singoli capitoli. Si rivolgerà la richiesta al Comitato nazionale di valutazione della ricerca (CNVR), alla cui Presidenza è stato nominato Marco Mancini.

Francesca Dovetto, coordinatrice del GSCP, chiede alla Società un finanziamento di 2.000 euro come contributo alla stampa degli Atti del Convegno "La comunicazione parlata 2023. I 20 anni del GSCP" (Università di Roma La Sapienza, 8-10 giugno 2023) in considerazione, oltre che del successo e dell'importanza dell'iniziativa, della spesa affrontata dalla sede per il servizio di interpretariato da e in LIS, di entità molto superiore a quella prevista. Il Comitato esecutivo esprime

parere favorevole. La richiesta di contributo sarà sottoposta ai soci nella prossima Assemblea, in corrispondenza del punto 6 (*Stato delle pubblicazioni*) all'Ordine del giorno.

7. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società

7.1. GISCEL

Francesca Gallina riferisce che nei primi mesi del 2024, con l'avvicendamento alla Segreteria nazionale e l'insediamento di Francesco Scaglione come nuovo membro della Segreteria, si è tenuta una serie di incontri con i gruppi regionali per condividere esperienze e prospettive e per pianificare alcune attività future. Sono poi proseguite le regolari attività associative, fra cui l'assemblea per l'approvazione del bilancio, e le attività di ricerca e di formazione dei gruppi regionali.

Il GISCEL si è inoltre dedicato all'organizzazione del convegno nazionale "Educazione linguistica democratica: 50 anni del GISCEL", che ha visto la partecipazione di relatori italiani e stranieri e una buona affluenza di pubblico, con circa 160 iscritti; e ha lavorato alla selezione dei contributi per il workshop "Il curricolo verticale e l'educazione linguistica", che si terrà venerdì 15 settembre al Congresso SLI di Torino e includerà una tavola rotonda con diverse figure professionali del mondo accademico e scolastico.

È stato infine pubblicato il volume di Atti del XXI Convegno nazionale del GISCEL, "La scrittura del terzo millennio" (Locarno, 18-20 novembre 2021), ed è in preparazione il volume di Atti del XXII Convegno nazionale, dedicato a Tullio De Mauro, "Fare scuola con i libri di testo" (Palermo, 17-19 novembre 2022).

7.2. GSPL

Sabina Fontana riferisce di alcune iniziative del GSPL. Oltre al ciclo di seminari online del Gruppo, nell'ambito del quale si è svolto il più recente "Proteggere l'italiano per legge: autarchia culturale o democrazia linguistica? L'esperienza svizzera" (31 maggio 2023), Sabina Fontana ricorda il convegno "Valorizzazione e tutela dei patrimoni linguistici e culturali. Sulle orme di Fiorenzo Toso e Gabriele Iannàccaro", tenutosi all'Università di Bergamo nei giorni 27 e 28 aprile 2023 e il IX Simposio Nitobe, dal titolo "75° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: qual è lo stato di attuazione dei diritti linguistici?", svoltosi all'Università di Torino dal 28 al 29 luglio 2023.

Fra le pubblicazioni più recenti, Sabina Fontana segnala in particolare i volumi “Routledge Handbook of Language Policy and Planning”, a cura di Michele Gazzola, François Grin, Linda Cardinal e Kathleen Heugh (Routledge, Londra, 2023), e “Valutazione linguistica in italiano e nella LIS e strategie di intervento”, a cura di Francesca Volpato (Edizioni Ca’ Foscari, Venezia, 2023).

7.3. GSCP

Francesca Dovetto riferisce del successo riscosso dal II ciclo de Le Conversazioni del GSCP (ottobre 2022-giugno 2023) e dell’avvio imminente del III ciclo, che si aprirà venerdì 20 ottobre con gli interventi di Mariapaola D’Imperio (Université d’Aix-Marseille, *Individual differences and the prosodic-meaning mapping*) e Grazia Tiezzi (Arezzo, *Approccio conversazionale alle sfide poetiche: il contrasto estemporaneo in ottava rima*), coordinate da Federico Albano Leoni (Università di Roma La Sapienza). La Responsabile del Gruppo evidenzia poi l’interesse che ha suscitato il Convegno “La comunicazione parlata 2023. I 20 anni del GSCP” (Roma, 8-10 giugno 2023), di cui sono segni la grande affluenza di uditori e la partecipazione di numerosi relatori e posteristi. Per quanto riguarda l’organizzazione dei prossimi convegni biennali, Anna Riccio ha dato la disponibilità dell’Università di Foggia per il XXI Convegno del GSCP (2025) e Sabina Fontana la disponibilità dell’Università di Catania per il Convegno successivo (XXII, 2027).

È inoltre in preparazione un ciclo di interviste sull’Intelligenza Artificiale, ideate dal Comitato di Coordinamento e con la regia di Franco Cutugno. Per inaugurare il ciclo, il GSCP sta verificando la possibilità di coinvolgere un fisico o un filosofo della scienza che dialoghi con Federico Albano Leoni su tematiche attinenti a Intelligenza Artificiale e parlato. Un ulteriore progetto è la realizzazione e diffusione online, a cura del Comitato di Coordinamento, di due recensioni l’anno su pubblicazioni recenti dedicate a temi legati al parlato. Le recensioni avranno la forma di interviste/conversazioni e saranno pubblicate in forma di video. A questo scopo il GSCP sta valutando la possibilità di aprire un canale YouTube.

9. Varie ed eventuali

Non essendoci varie ed eventuali, la riunione del Comitato esecutivo è chiusa alle ore 19:15.

Il Presidente, *Giuliano Bernini*

Il Segretario, *Massimo Cerruti*

VERBALE DELLA LX ASSEMBLEA DELLA SLI (15 settembre 2023)

Venerdì 15 settembre 2023, presso l'Università di Torino (Auditorium del Complesso Aldo Moro, via Sant'Ottavio 18), ha luogo la LX Assemblea della Società di Linguistica Italiana. L'Assemblea ha inizio alle ore 16:40.

I soci e le socie presenti sono indicati all'Allegato 1, in coda al presente verbale. Il Presidente, Giuliano Bernini, partecipa all'Assemblea in modalità telematica, mediante la piattaforma Cisco Webex.

L'Ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Elezione alle cariche sociali
3. Prossimi congressi e convegni
 - 3.1. Collocazione delle assemblee dei Gruppi della Società
 - 3.2. LVII Congresso internazionale della SLI (Catania, settembre 2024)
 - 3.3. LVIII Congresso internazionale della SLI (L'Aquila, settembre 2025)
4. Iniziative di promozione delle attività scientifiche dei Soci
5. Olimpiadi di linguistica
6. Stato delle pubblicazioni
7. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società
 - 7.1. GISCEL
 - 7.2. GSPL
 - 7.3. GSCP
8. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Giuliano Bernini comunica che, al termine del mandato come Presidente della Società, specialmente in considerazione delle difficoltà motorie che ne impediscono la partecipazione ad attività istituzionali in presenza, lascerà anche il testimone della rappresentanza italiana nel CIPL (Comité

International Permanent des Linguistes). Come concordato con la Società Italiana di Glottologia, l'Accademia della Crusca e il Comitato esecutivo della SLI, il ruolo di delegato per l'Italia sarà ricoperto da Giovanna Marotta, socia SIG e SLI e già Presidente della SIG. Giovanna Marotta, impossibilitata a partecipare al Congresso SLI di Torino, ha pregato il Presidente di leggere un suo messaggio: “Dispiaciuta di non poter essere presente, ringrazio i Presidenti della Società di Linguistica Italiana, della Società Italiana di Glottologia e dell'Accademia della Crusca per aver proposto il mio nome per la rappresentanza italiana al CIPL. Sono onorata di ricoprire questo ruolo, che intenderei interpretare nel solco di coloro che mi hanno preceduto, e cioè nello spirito del CIPL, all'insegna di un proficuo interscambio di iniziative tra linguisti vicini e lontani, tra teorie e metodi differenti. Un caro saluto a tutta l'Assemblea, Giovanna.”.

Su segnalazione della Tesoriera, il Presidente invita i soci a prestare maggiore attenzione alle indicazioni per il versamento delle quote sociali, riportate sul Bollettino e sul sito web della Società. In particolare occorre considerare che il pagamento tramite PayPal ha un importo differente dal versamento tramite bonifico, giacché il primo comporta una commissione aggiuntiva rispetto al secondo. Trascurare questa differenza impegna la Tesoriera a richiedere supplementi di pagamento o a restituire le quote eccedenti.

Il Presidente cede la parola ad Alessandro Vietti, rappresentante della Società nel gruppo di lavoro del progetto PNRR H²IOSC (*Humanities and Heritage Italian Open Science Cloud*). Alessandro Vietti riferisce di un incontro tra membri del CNR-ILC e delegati AILC, AISV, AItLA, SLI, tenutosi a Pisa il 20 febbraio 2023, nel corso del quale si sono definite le principali azioni da intraprendere per lo sviluppo e l'integrazione delle infrastrutture di ricerca presenti nei settori delle scienze e tecnologie del linguaggio, della scienza aperta, delle digital humanities e del patrimonio culturale. Una delle prime azioni consisterà nella ricognizione delle risorse esistenti, anche al fine di valutarne le esigenze di ammodernamento. A questo proposito, nella seconda metà di settembre i membri delle società di linguistica riceveranno l'invito a rispondere a un questionario dedicato al censimento di dati, strumenti, tecnologie e servizi digitali nei settori disciplinari delle scienze umane e patrimonio culturale. Il contributo dei soci sarà fondamentale per realizzare una mappatura nazionale delle risorse esistenti e individuare i bisogni delle varie comunità di ricerca, e dunque per indirizzare opportunamente il potenziamento delle infrastrutture di ricerca attualmente presenti in Italia. Simonetta Montemagni aggiunge che per realizzare una collezione federata di infrastrutture sarà cruciale la transizione da formati proprietari a formati standard, che è un'attività di cui le singole università faticano a farsi carico e verso la quale sarebbe importante che anche altri progetti PNRR convergessero.

Il Presidente invita infine l'Assemblea a ricordare i soci SLI scomparsi nel corso dell'anno, alcuni dei quali molto recentemente: Gabriele Iannàccaro, Fiorenzo Toso, Bice Mortara Garavelli e Ottavio Lurati.

2. Elezione alle cariche sociali

Il Segretario, Massimo Cerruti, segnala che sono giunti al termine del loro mandato:

- il Presidente Giuliano Bernini (non rieleggibile);
- la Vicepresidente Angela Ferrari (non rieleggibile);
- i Membri del Comitato esecutivo Luisa Brucale e Francesco De Renzo (non rieleggibili);
- la Presidente del Comitato nomine Anna M. Thornton (non rieleggibile).

Il Segretario riferisce di aver ricevuto dal Comitato per le nomine, ai sensi dell'Articolo 18 dello Statuto, le seguenti designazioni:

- Presidente: Miriam Voghera;
- Vicepresidente: Sandro Caruana;
- Membri del Comitato esecutivo: Egle Mocciaro, Andrea Scala;
- Membro del Comitato nomine: Giuliano Bernini.

Il Segretario comunica che, nei termini stabiliti dall'Articolo 18 dello Statuto, non sono giunte candidature alternative. L'Assemblea procede all'acclamazione dei soci e delle socie proposti/e dal Comitato nomine, che sono dunque eletti/e alle cariche sociali.

Il Segretario ringrazia chi si è reso disponibile ad assumere nuovi incarichi, specialmente la Presidente neoeletta, e chi ha ricoperto cariche negli anni precedenti, esprimendo un ringraziamento speciale al Presidente uscente, che ha svolto due mandati in modo impeccabile e infaticabile. Si uniscono ai ringraziamenti per il Presidente in uscita tutti i presenti, e in particolare Francesca Gallina e Miriam Voghera. Giuliano Bernini rivolge all'Assemblea un messaggio di saluto (di cui si riporta il testo nel Bollettino SLI XLVI / 2023, 2).

Il Presidente in uscita chiede poi all'Assemblea, in ragione delle citate difficoltà personali di spostamento, e quindi di partecipazione ad attività in presenza, di approvare una deroga alla data

prevista per l'avvicendamento alla Presidenza, anticipandola dalla fine dell'anno solare alla fine della presente riunione. L'Assemblea approva all'unanimità.

La Presidente neoeletta, Miriam Voghera, rivolge all'Assemblea un messaggio di saluto (il cui testo confluisce nella Circolare d'apertura del Bollettino SLI XLVI / 2023, 2).

3. Prossimi congressi e convegni

Giuliano Bernini comunica all'Assemblea di aver già ricevuto candidature per i Congressi del 2026 e 2027. Nicola Grandi propone la candidatura dell'Università di Bologna per l'organizzazione del LIX Congresso SLI (2026), che verrebbe così a svolgersi a quarant'anni di distanza dall'ultimo Congresso SLI ospitato a Bologna (XX, 1986). Egle Mocciaro propone la candidatura dell'Università di Brno (Masarykova Univerzita) per il LX Congresso SLI (2027); contestualmente, rassicura i presenti sulla logistica e i costi degli spostamenti per chi parteciperà al Congresso provenendo dall'Italia: Brno è facilmente raggiungibile con treni diretti a partire dall'aeroporto di Vienna, che è uno snodo centrale in Europa e ha numerosi collegamenti con vari aeroporti italiani, e, per quanto riguarda ad esempio i servizi di ristorazione e le sistemazioni alberghiere, è complessivamente più economica di molte città italiane di dimensioni medio-grandi. Il Presidente osserva inoltre che la candidatura di Brno rientra in una tradizione consolidata di Congressi SLI ospitati in sedi non italiane (Lugano 1991, Malta 1995 e 2015, Budapest 1998, Parigi 2001, Berna 2018). Miriam Voghera aggiunge che le iniziative di promozione delle attività dei soci, su cui verte uno dei punti all'Odg dell'Assemblea, potranno comunque favorire la partecipazione al Congresso di studiosi/e privi di fondi personali.

L'Assemblea esprime pieno apprezzamento per entrambe le candidature.

3.1. Collocazione delle assemblee dei Gruppi della Società

Il Presidente ricorda che il Comitato esecutivo è stato invitato dall'Assemblea dei soci (Bressanone, 9 settembre 2022) a proporre una soluzione al problema della coincidenza fra le Assemblee dei Gruppi durante il Congresso annuale della Società, che obbliga i membri di più Gruppi a partecipare alla riunione di uno soltanto di questi. All'interno del CE si è discusso, fra l'altro, della possibilità di svolgere le Assemblee dei tre Gruppi nei giorni precedenti il Congresso, eventualmente online, ma si è scelto di non correre il rischio di allontanare i Gruppi dalla Società e si è preferito non perdere la consueta occasione annuale di incontro in presenza fra i membri dei Gruppi.

Per consentire a chi è iscritto a più Gruppi di partecipare a più Assemblee, il Comitato esecutivo è pervenuto alla proposta seguente, che sottopone ai soci. Mantenendo l'articolazione del Congresso annuale in cinque mezze giornate, ovvero due il giovedì, due il venerdì e una il sabato, il Comitato esecutivo suggerisce di collocare le Assemblee in tre momenti distinti, ciascuno dei quali riservato, a rotazione, a un Gruppo diverso: (i) giovedì dopo la pausa pranzo, (ii) giovedì pomeriggio alla fine dei lavori, (iii) venerdì pomeriggio prima dell'Assemblea generale.

Miriam Voghera propone di dare facoltà al GISCEL di conservare per l'Assemblea del Gruppo la collocazione del venerdì pomeriggio. Edoardo Lombardi Vallauri prospetta per le Assemblee di GSPL e GSCP un'alternanza di anno in anno fra la collocazione postprandiale e tardo-pomeridiana del giovedì. Le Responsabili dei Gruppi, Francesca Gallina (GISCEL), Sabina Fontana (GSPL) e Francesca Dovetto (GSCP) concordano.

L'Assemblea approva all'unanimità.

3.2. LVII Congresso internazionale della SLI (Catania, settembre 2024)

Il Presidente comunica che l'incertezza causata dai tempi di evoluzione della pandemia di Covid 19 non ha consentito di rispettare il calendario delle scadenze previsto per la candidatura all'organizzazione del Congresso annuale e per la presentazione di titolo, temario e comitato scientifico. Pregando l'Assemblea, che ha comunque l'autorità di intervenire sulla proposta per correggerla e integrarla, di avere comprensione per questa deroga, il Presidente cede la parola agli organizzatori del Congresso di Catania.

Iride Valenti illustra il titolo e il temario del Congresso, discussi con il Comitato esecutivo in due occasioni, durante la riunione ordinaria del 6 aprile 2023 e la riunione straordinaria del 13 giugno 2023; presenta i nomi delle relatrici invitate e la composizione dei Comitati organizzatore e scientifico; e propone come date per il Congresso i giorni dal 19 al 21 settembre 2024. Aggiunge che le call for papers della sessione generale e dei workshop del Congresso saranno pubblicate, come di consueto, sul Bollettino SLI di dicembre e, contestualmente all'uscita del Bollettino, sarà pronto il sito web del Congresso.

L'Assemblea discute specialmente del titolo e del temario del Congresso, proponendo alcuni emendamenti. Miriam Voghera, Franco Cutugno, Edoardo Lombardi Vallauri e Silvana Ferreri, in particolare, invitano ad asciugare il temario mettendo maggiormente a fuoco l'interesse per i paradigmi interpretativi di varietà parlate, scritte e segnate, esplorate in prospettiva sia sincronica sia

diacronica. Si riportano qui di seguito il titolo e il temario risultanti dalla discussione, accompagnati dai nomi delle relatrici invitate e dalla composizione dei Comitati organizzatore e scientifico.

Varietà parlate, segnate, scritte: nuovi paradigmi interpretativi tra sincronia e diacronia

LVII Congresso SLI (Catania 19-21 settembre 2024)

Attraverso i più recenti approcci di carattere teorico ed applicativo, e i relativi metodi euristici, facenti capo ai domini (apparentemente distinti) della linguistica e della dialettologia, oltre che attraverso modelli epistemologici e di analisi propri degli studi sulla LIS, il congresso punta a catalizzare l'attenzione particolarmente sui temi di seguito indicati:

1. Storia linguistica di varietà parlate, scritte e segnate (anche in chiave contrastiva rispetto ad altre lingue eventualmente condivise in uno stesso territorio), e risultati di analisi a partire da significativi campioni di lingua, con accento peculiare su:
 - etimologia e ricostruzione culturale, anche attraverso il fondamentale supporto di metodi euristici propri di discipline quali la linguistica e la sociolinguistica storiche, la geografia linguistica, l'interlinguistica, l'etnolinguistica;
 - mutamento e conservatività a vari livelli (fonetico-fonologico, morfologico, sintattico, semantico e pragmatico), lungo i principali assi della variazione;
 - modelli e sistemi di rappresentazione formale (inclusi descrizione lessicografica e atlanti linguistici).

2. Descrizione linguistica in prospettiva sincronica:
 - analisi di specifici fenomeni linguistici a vari livelli (fonetico-fonologico, morfologico, sintattico, semantico, pragmatico e gestuale);
 - analisi di specifici fenomeni di LIS e LISt (lingua dei segni italiana tattile);
 - analisi variazionale tra lingue, varietà e dialetti; sviluppo della norma e di varietà di riferimento;
 - bilinguismo, plurilinguismo, multimodalità e fenomeni di contatto e interferenza.

Relatrici invitate:

Delia Bentley (Università di Manchester), Marina Castagneto (Università del Molise), Maria Roccaforte (Università Sapienza Roma)

Comitato organizzatore:

Rita Abbamonte, Marilena Adamo, Gaia Caligiore, Giuseppe Canzoneri, Stephanie Cerruto, Tiziana Emmi, Claudio Ferrara, Sabina Fontana, Alfio Lanaia, Salvatore Menza, Daria Motta, Erika Raniolo, Giulio Scivoletto, Iride Valenti.

Comitato scientifico:

Giovanna Alfonzetti (Università di Catania), Elvira Assenza (Università di Messina), Olga Capirci (Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR), Carlo Cecchetto (Università Bicocca), Marina Castiglione (Università di Palermo), Anna Cardinaletti (Università Ca' Foscari Venezia), Sabina Fontana (Università di Catania), Giuliana Giusti (Università Ca' Foscari Venezia), Alberto Manco (Università di Napoli L'Orientale), Laura Mori (Università degli Studi Internazionali di Roma), Riccardo Regis (Università di Torino), Giovanni Ruffino (Università di Palermo), Rosaria Sardo (Università di Catania), Salvatore Trovato (Università di Catania), Iride Valenti (delegata del CO).

L'Assemblea approva all'unanimità.

3.3. LVIII Congresso internazionale della SLI (L'Aquila, settembre 2025)

Anna Thornton e Luisa Corona presentano la candidatura dell'Università dell'Aquila per l'organizzazione del LVIII Congresso SLI. Il Comitato organizzatore è composto da Anna Thornton, Luisa Corona e Federica Cominetti, e un primo nucleo di Comitato scientifico è costituito da Anna Giacalone Ramat, Caterina Mauri, Andrea Sansò, Mario Squartini e Miriam Voghera. Il tema proposto per la sessione generale del Congresso, che i due Comitati avranno il compito di dettagliare, è *La grammaticalizzazione*. Comitato organizzatore e Comitato scientifico individueranno i relatori e/o le relatrici su invito e lavoreranno a una bozza di temario in tempo per l'Assemblea annuale di Catania (20 settembre 2024). I giorni indicati per lo svolgimento del Congresso dell'Aquila, che potranno tuttavia subire variazioni, sono l'11, il 12 e il 13 settembre 2025. Anna Thornton ricorda che L'Aquila ha già ospitato il XXXVII Congresso SLI (2003) ma si sta ancora faticosamente riprendendo dal terremoto del 2009; presenta perciò alcuni problemi, fra cui la scarsità di strutture ricettive idonee nei pressi dell'Università, a cui l'organizzazione del LVIII Congresso dovrà far fronte.

L'Assemblea approva all'unanimità.

4. Iniziative di promozione delle attività scientifiche dei Soci

Il Presidente comunica che il Comitato esecutivo, delegato dall'Assemblea (9 settembre 2022, Bressanone), nel corso delle ultime due riunioni ordinarie (6 aprile 2023, online, 13 settembre 2023, Torino) ha elaborato una proposta di criteri per l'assegnazione di un contributo a iniziative che favoriscano la partecipazione dei soci a eventi congressuali.

Segnatamente, il Comitato esecutivo propone di destinare parte del bilancio della Società a un contributo che sia (i) finalizzato alla partecipazione ai Congressi SLI, (ii) d'importo individuale non superiore a 500 euro, per iscrizione al convegno, vitto e alloggio, (iii) destinato a quattro relatori/trici privi di fondi personali e (iv) assegnato in modo premiale sulla base della valutazione degli abstract da parte di una commissione (eventualmente coincidente con il Comitato scientifico del Congresso a cui si finanzia la partecipazione). La proposta può essere comunque ripresa, dopo una prima sperimentazione, per correggerne eventuali punti critici.

L'Assemblea approva all'unanimità.

5. Olimpiadi di linguistica

Il Presidente informa i presenti che il Comitato esecutivo, durante le ultime due riunioni ordinarie (6 aprile 2023, online, 13 settembre 2023, Torino) ha deciso di prospettare all'Assemblea l'introduzione di una competizione di ambito nazionale modellata sulle Olimpiadi Internazionali di Linguistica, ovvero una serie di giochi in cui studenti delle scuole superiori sono chiamati a risolvere problemi linguistici sfruttando abilità logiche.

Giulia Cappelli, curatrice del sito web e della newsletter SLI, già informata sui giochi internazionali, ha preparato un documento contenente le informazioni essenziali sulle Olimpiadi Internazionali di Linguistica e alcune proposte per l'avvio di una competizione analoga in Italia. Il documento è stato inviato ai soci il 14 settembre u.s. via Newsletter ed è fornito in calce al verbale dell'Assemblea.

Il Presidente accenna ai contenuti del documento, ponendo in rilievo come l'iniziativa non abbia a che fare con lo studio della grammatica dell'italiano e perciò si distingua da iniziative quali i Campionati di italiano (ex Olimpiadi di italiano) o le Olimpiadi della lingua italiana. Le Olimpiadi italiane di linguistica, così come le Olimpiadi Internazionali di Linguistica, avrebbero l'obiettivo di

stimolare lo sviluppo di capacità generali di analisi di fatti di lingua, slegate dalla conoscenza di lingue specifiche, e contribuirebbero alla divulgazione della linguistica nell'ambito dell'istruzione secondaria superiore. Il Presidente propone inoltre all'Assemblea, se favorevole all'iniziativa, la collaborazione di Giulia Cappelli per l'avvio dell'operazione.

L'Assemblea esprime pieno apprezzamento per il progetto. Maria Grossmann suggerisce di contattare colleghi di paesi in cui le Olimpiadi nazionali siano già esistenti per acquisire informazioni di carattere organizzativo. Silvana Ferreri vede fra le ricadute particolarmente positive dell'iniziativa il rafforzamento dei rapporti fra università e scuola, che sin dall'istituzione del GISCEL è uno degli obiettivi della SLI. Giuliano Bernini sottolinea l'effettiva importanza per tutta l'operazione del ruolo del GISCEL, che potrebbe essere coinvolto già in una prima fase 'pilota' di selezione di un campione di scuole.

Visto il favore dell'Assemblea, il Presidente chiede al Comitato esecutivo di prendere contatti con Giulia Cappelli per impostare l'iniziativa.

6. Stato delle pubblicazioni

Il Presidente comunica che il volume di Atti del LV Congresso SLI, "Confini nelle lingue e tra le lingue" (Bressanone, 8-10 settembre 2022), a cura di Silvia Dal Negro e Daniela Mereu, è in fase di correzione di bozze e uscirà con ogni probabilità entro l'anno; ospiterà, oltre all'introduzione delle due curatrici, i contributi di Stefan Rabanus, Stefano Fiori, Andrea Scala, Enrico Castro, Valentina Retaro, Dalila Dipino, Romano Madaro, Cristina Procentese/Gianluca Lebani/Giuliana Giusti/Anna Cardinaletti, Marco Favaro, Martina Bellinzona, Yahis Martari, Silvia Natale/Aline Kunz/Etna Krakenberger, Eugenio Gorla, Margherita Di Salvo, Barbara Turchetta/Caterina Ferrini, Mari D'Agostino.

Il Presidente conferma poi l'impegno suo e di Monica Barni per l'organizzazione e la cura di un volume di rassegna degli studi di linguistica italiana negli anni 2011-2021; segnala, tuttavia, che non è ancora stato possibile ottenere l'accesso ai dati delle pubblicazioni scientifiche archiviate in AVA e IRIS, che garantirebbe modalità di realizzazione dei capitoli più snelle rispetto alle rassegne decennali del passato. Si cercherà di rivolgere la richiesta al Comitato nazionale di valutazione della ricerca (CNVR), che è ora presieduto da Marco Mancini.

Francesca Dovetto, responsabile del GSCP, chiede alla Società un contributo di 2.000 euro (IVA inclusa) per la pubblicazione degli Atti del Convegno "La comunicazione parlata 2023. I 20 anni del GSCP" (Università di Roma La Sapienza, 8-10 giugno 2023), in stampa per i tipi di Aracne.

La richiesta è motivata, oltre che dal successo e dall'importanza dell'iniziativa, dall'entità della spesa che la sede ha dovuto affrontare per il servizio di interpretariato da e in LIS, di entità molto superiore a quella prevista inizialmente. Il Presidente riferisce che il Comitato esecutivo, nell'ultima riunione (13 settembre 2023, Torino), ha espresso parere favorevole. L'Assemblea approva all'unanimità.

7. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società

7.1. GISCEL

Francesca Gallina riferisce che nei primi mesi del 2024, con l'insediamento della nuova Segretaria nazionale e di un nuovo membro della Segreteria, Francesco Scaglione, si è proceduto a una serie di incontri con i gruppi regionali in cui è articolato il GISCEL per condividere esperienze e prospettive di lavoro e per pianificare alcune attività on line e in presenza. Sono poi state svolte le regolari attività associative, fra cui l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2023, tenutasi il 26 aprile in modalità telematica; e sono proseguite le attività di ricerca e di formazione dei gruppi regionali.

Nel corso dei primi mesi del 2024, il GISCEL si è dedicato all'organizzazione di un evento per commemorare i cinquant'anni di storia del Gruppo, nato il 1 giugno 1973: il convegno nazionale "Educazione linguistica democratica: 50 anni del GISCEL". L'evento ha visto la partecipazione di relatori italiani e stranieri, con comunicazioni sulla storia del GISCEL, sui suoi rapporti con la SLI, sulle parole chiave del GISCEL, sulle sue relazioni con le altre associazioni che si occupano di educazione linguistica e con istituzioni come INDIRE e INVALSI. L'evento, che si è tenuto presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma il 1 giugno 2023, ha visto una buona partecipazione di pubblico, con circa 160 iscritti.

Inoltre, il GISCEL ha lavorato alla selezione dei contributi e al programma del workshop "Il curricolo verticale e l'educazione linguistica", tenutosi in seno al Congresso SLI di Torino. Sono state selezionate cinque relazioni ed è stata organizzata una tavola rotonda con la partecipazione di diverse figure professionali rappresentanti del mondo accademico e del mondo scolastico, sia della componente dirigenziale che docente.

Infine, sono stati pubblicati gli Atti del XXI Convegno nazionale del GISCEL, "La scrittura del terzo millennio", tenutosi a Locarno dal 18 al 20 novembre 2021, ed è in fase di elaborazione il volume di Atti del XXII Convegno nazionale del GISCEL, "Fare scuola con i libri di testo", dedicato a Tullio De Mauro, tenutosi a Palermo 17 al 19 novembre 2022.

7.2. GSPL

Sabina Fontana riferisce che nel corso dell'assemblea annuale del GSPL si è discusso in particolare della promozione delle iniziative degli afferenti e dell'organizzazione di un convegno sulle politiche linguistiche in memoria di Gabriele Iannàccaro, da tenersi nel maggio 2024.

La Coordinatrice ricorda poi un evento già svoltosi a ricordo anche di Gabriele Iannàccaro, il convegno “Valorizzazione e tutela dei patrimoni linguistici e culturali. Sulle orme di Fiorenzo Toso e Gabriele Iannàccaro”, tenutosi all'Università di Bergamo il 27 e 28 aprile 2023. Riferisce inoltre del IX Simposio Nitobe “75° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: qual è lo stato di attuazione dei diritti linguistici?”, svoltosi all'Università di Torino nei giorni 28 e 29 luglio 2023, e specialmente di una sessione del Simposio dedicata all'attuazione dei diritti linguistici in Italia, in relazione sia alle lingue minoritarie di antico insediamento sia alle lingue di recente immigrazione.

Sabina Fontana segnala infine il ciclo di seminari online del GSCP, che ha toccato finora, tra l'altro, i temi “L'italiano come lingua ufficiale nella Costituzione? Proposte di politica linguistica a confronto” (27 marzo 2023) e “Proteggere l'italiano per legge: autarchia culturale o democrazia linguistica? L'esperienza svizzera” (31 maggio 2023), quest'ultimo correlato alla Proposta di legge C. 734 del 23.12.2022 dal titolo “Disposizioni per la tutela e la promozione della lingua italiana e istituzione del Comitato per la tutela, la promozione e la valorizzazione della lingua italiana”, e proseguirà con un seminario su “Tecnologie del linguaggio e discorso d'odio” (febbraio 2024).

Per quanto riguarda invece le pubblicazioni più recenti, la Coordinatrice comunica l'uscita dei volumi “Routledge Handbook of Language Policy and Planning”, a cura di Michele Gazzola, François Grin, Linda Cardinal e Kathleen Heugh (Routledge, Londra, 2023), e “Valutazione linguistica in italiano e nella LIS e strategie di intervento”, a cura di Francesca Volpato (Edizioni Ca' Foscari, Venezia, 2023).

7.3. GSCP

La Coordinatrice del Gruppo, Francesca Dovetto, riferisce del successo ottenuto dal II ciclo de Le Conversazioni del GSCP (ottobre 2022-giugno 2023) e anticipa che il III ciclo de Le Conversazioni si aprirà il giorno 20 ottobre 2023 con gli interventi di Mariapaola D'Imperio (Université d'Aix-Marseille, *Individual differences and the prosodic-meaning mapping*) e Grazia Tiezzi (Arezzo,

Approccio conversazionale alle sfide poetiche: il contrasto estemporaneo in ottava rima), coordinate da Federico Albano Leoni (Università di Roma La Sapienza).

Ha riscosso altresì grande successo il Convegno “La comunicazione parlata 2023. I 20 anni del GSCP” (Roma, 8-10 giugno 2023), organizzato da Maria Roccaforte nei giorni 8-10 giugno presso l’Università di Roma la Sapienza, a cui hanno partecipato 63 relatori e 18 posteristi, oltre a numerosi uditori. Gli Atti del Convegno saranno pubblicati nella collana del GSCP per i tipi di Aracne, con consegna dei lavori a fine maggio 2023. Francesca Dovetto ringrazia l’Assemblea, anche da parte del Comitato di Coordinamento del GSCP, per il contributo della SLI alle spese editoriali.

Gli Atti del Convegno “La comunicazione parlata” (Vercelli, 5-7 maggio 2021) sono in fase di ultima revisione delle bozze. Per quanto riguarda le candidature all’organizzazione dei prossimi Congressi biennali del GSCP, la Coordinatrice informa i presenti che Anna Riccio ha dato la disponibilità dell’Università di Foggia per il XXI Convegno (2025) e Sabina Fontana la disponibilità dell’Università di Catania per il Convegno successivo (XXII, 2027).

Francesca Dovetto segnala inoltre che è in progetto un ciclo di interviste sull’Intelligenza Artificiale, ideate dal Comitato di Coordinamento e dirette da Franco Cutugno, volte a informare gli afferenti al Gruppo sui fondamenti, le potenzialità e i rischi dei nuovi traguardi raggiunti dall’Intelligenza Artificiale. Per inaugurare il ciclo, il GSCP sta verificando la possibilità di coinvolgere un fisico o un filosofo della scienza che dialoghi con Federico Albano Leoni su tematiche attinenti a Intelligenza Artificiale e parlato. L’iniziativa darà luogo inizialmente a una video-intervista e un video-tutorial introduttivo sui concetti fondamentali di pertinenza dei LLM (large language models) e del trattamento automatico del segnale vocale, anche alla luce delle nuove tecnologie a disposizione.

Un ulteriore progetto è la realizzazione e diffusione online, a cura del Comitato di Coordinamento, di due recensioni l’anno di pubblicazioni recenti dedicate a temi legati al parlato. Le recensioni avranno la forma di interviste/conversazioni e saranno pubblicate sotto forma di video. Per ospitare queste attività si sta valutando la possibilità di aprire un canale YouTube del GSCP.

Miriam Voghera propone di estendere l’ambito dell’iniziativa e creare un canale YouTube dell’intera Società, in cui tutti i Gruppi, e più in generale tutti i soci SLI, abbiano facoltà di diffondere contenuti, a partire dalla serie di interviste sull’Intelligenza Artificiale e dalle video-recensioni di pubblicazioni su temi cari al GSCP.

L’Assemblea esprime pieno apprezzamento per la proposta e approva all’unanimità.

8. Varie ed eventuali

Francesco De Renzo segnala che il 13 ottobre p.v. si terrà a Roma, presso l'Università La Sapienza, il Convegno "A sessant'anni dalla *Storia linguistica dell'Italia unita* di Tullio de Mauro. Temi e prospettive", di cui sarà inviato ai soci tramite Newsletter il programma definitivo. Miriam Voghera segnala che nei giorni 10 e 11 novembre, all'Università di Salerno, si terrà il Convegno "Tullio De Mauro linguista: a trent'anni dal LIP".

Non essendoci altre varie ed eventuali, l'Assemblea è tolta alle ore 19:10.

Il Presidente, *Giuliano Bernini*

Il Segretario, *Massimo Cerruti*

Allegato 1

Socie e soci presenti alla LX Assemblea della Società di Linguistica Italiana, 15 settembre 2023:

Giovanna Alfonzetti, Luisa Amenta, Carla Bagna, Silvia Ballarè, Arianna Bienati, Sarah Bigi, Elisabetta Bonvino, Francesca Romana Branciarì, Luisa Brucale, Emilia Calaresu, Gaia Caligiore, Guido Canepa, Sandro Caruana, Massimo Cerruti, Rossana Ciccarelli, Luca Cignetti, Nicola Cirillo, Francesco Cutugno, Anna-Maria De Cesare, Francesco De Renzo, Francesca Dovetto, Noemi Facchinelli, Chiara Facciani, Giovanni Favata, Lorenzo Ferrarotti, Silvana Ferreri, Ilaria Fiorentini, Ludovica Fiorentino, Sabina Fontana, Gloria Gagliardi, Francesca Gallina, Vittorio Ganfi, Valeria Garozzo, Federico Gasparetto, Chiara Gianollo, Giuliana Giusti, Eugenio Gorìa, Nicola Grandi, Claudio Iacobini, Rosalia La Perna, Gianluca Lebani, Marta Maffia, Antonietta Marra, Yahis Martari, Francesca Masini, Simone Mattiola, Pietro Maturi, Emanuele Miola, Egle Mocciaro, Simonetta Montemagni, Maria Napoli, Cristina Onesti, Salvatore Orlando, Martina Ožbot, Gabriele Pallotti, Alessandro Panunzi, Sibilla Parlato, Marco C. Passarotti, Filippo Pecorari, Emanuela Piemontese, Flavio Pisciotta, Nadia Pranterà, Gianmario Raimondi, Erika Raniolo, Riccardo Regis, Maria Roccaforte, Carlo Enrico Roggia, Antonio Romano, Carmela Sammarco, Enzo Santilli, Caterina Saracco, Paola Savona, Andrea Scala, Giulio Scivoletto, Antonio Serradifalco, Silvia Sordella, Rachele Sprugnoli, Mario Squartini, Francesca Strik Lievers, Alice Suozzi, Anna M. Thornton, Iride Valenti, Daniela Vellutino, Debora Vena, Alessandro Vietti, Paola Villani, Miriam Voghera, Virginia Volterra, Chiara Zanchi; Giuliano Bernini in modalità telematica.

OLIMPIADI ITALIANE DI LINGUISTICA

Si riporta qui di seguito il testo del documento preparato da Giulia Cappelli, curatrice del sito web e della newsletter della Società, contenente le informazioni essenziali sulle Olimpiadi Internazionali di Linguistica e alcune proposte per l'avvio di una competizione analoga in Italia. Il documento è stato inviato ai soci il 14 settembre 2023 via Newsletter.

Le Olimpiadi di Linguistica

Cosa sono (e cosa non sono) le Olimpiadi di Linguistica

Cosa sono?

Giochi (inter)nazionali in cui studenti delle scuole superiori risolvono problemi linguistici sfruttando abilità logiche e imparando a riconoscere le diversità delle lingue e le caratteristiche comuni soggiacenti.

Gli enigmi/quesiti sono scritti da linguisti (computazionali, fonetisti, sintatticisti, etnolinguisti...) di ciascun paese partecipante.

Cosa non sono?

Un evento per linguisti! Infatti, i giochi non richiedono conoscenze pregresse di linguistica e non richiedono la conoscenza di nessuna lingua (a parte, ovviamente, la propria L1).

Esempi di enigmi/quesiti

I quesiti si basano su lingue naturali ignote ai partecipanti, per evitare che basino le risposte sulla conoscenza della lingua anziché sul ragionamento logico (= competenze da linguista!).

Si tratta di esercizi di vario genere che stimolano lo sviluppo di competenze metalinguistiche e portano i giovani partecipanti ad accorgersi della regolarità insita nelle lingue (= scoprire che esiste il linguaggio), ma anche a notare la grande variabilità che esse presentano (mentre a scuola "toccano" al massimo l'italiano, le maggiori lingue parlate in Europa, e le lingue classiche).

Di seguito un paio di esempi (v. [sito](#) delle Olimpiadi Internazionali di Linguistica per una lista più nutrita di quesiti passati).

- (1) Lalana Chinantec is a language spoken by approximately 10,000 people who live in the Oaxaca region of Mexico. In the following orthography a colon (:) marks a long vowel, and the ? symbol marks a glottal stop (like the sound in the middle of uh-oh).

kalakwa: kwí: li:?	The beautiful corn grew.
miladʒō mo:h kya	My pineapples have turned out well.
li:ʔ kalane kwí: kwa: kya	My tall corn yellowed beautifully.
ʒō kalaro:h mo:h ne kya	My yellow pineapples ripened well.
kaladʒō kwí:	The corn turned out well.
milakwa: kwí:	The corn has grown.

1. What does the word **li:ʔ** mean? _____
2. What does the word **ro:h** mean? _____
3. Translate the following sentences into Lalana Chinantec:
 - a) The good pineapples became beautiful.

 - b) My ripe corn has yellowed well.

- (2) Inuktitut is one of the main languages of the Inuit people, which lives in several areas in the northern Canada and Alaska. Few years ago, students from a school in the small town of Kaktovik invented a new way of writing numbers, more appropriate for the way numbers are expressed in the Inuktitut language.

Imagine that you are travelling through northern Canada and find some Inuit students that know nothing about English, Latin script or Indo-Arabic numerals. Then, in order to start communication, one of the students offer you a list of mathematical operations, shown below (in the left column). This version of the table uses the Indo-Arabic symbols for the operations.

$\backslash + \backslash = \vee$	$\vee + \vee =$
$\vee + \vee = \text{—}$	$\text{ø} \times \text{>>>} =$
$\overline{\vee} + \vee = \overline{\vee}$	$\backslash \text{ø} - \vee =$
$\overline{\vee} - \vee = \overline{\vee}$	$\text{—} \times \text{—} =$
$\vee \times \text{—} = \overline{\vee}$	$\overline{\vee} - \vee =$
$\overline{\vee} \times \vee = \vee \vee$	$\backslash \overline{\vee} + \backslash \overline{\vee} =$
$\text{Wø} + \overline{\vee} = \text{W}\overline{\vee}$	$\overline{\vee} \div \vee =$

1. Seeing that you understood the table, the student challenges you to write down the answers of another series of operations, shown in the right column. Give the answers in Inuktitut numerals.
2. To assure the student that you understood the system, you decided to write down the date of today (day, month and year) in Inuktitut numerals, assuming they used Gregorian calendar. What did you write down?

Paesi coinvolti

Le Olimpiadi Internazionali di Linguistica coinvolgono attualmente 41 paesi:



Gli studenti che partecipano alle Olimpiadi Internazionali sono i vincitori delle Olimpiadi che si tengono localmente in ogni paese. Non è possibile partecipare in altro modo!

[Qui](#) è disponibile l'elenco dei paesi, con i siti delle relative Olimpiadi nazionali (da cui magari possiamo prendere spunto per la nostra organizzazione italiana, insieme ad AILC?). In più casi le Olimpiadi locali sono organizzate da un punto di vista esplicitamente computazionale, per cui l'appoggio dell'AILC potrebbe essere prezioso nel nostro caso.

Perché lanciare le Olimpiadi di Linguistica in Italia?

Per la disciplina e la comunità dei linguisti

Tra la Società che si fa carico di organizzare le Olimpiadi nazionali e i ragazzi che partecipano ogni anno, c'è nel mezzo un gran numero di linguisti che progettano gli enigmi sulla base delle proprie esperienze di ricerca e le proprie curiosità.

Secondo me sarebbe un'occasione gradita a molti dottorandi italiani per tradurre in atto i propri studi e uscire dal proprio laboratorio/ufficio. C'è tanta fantasia e voglia di parlare al mondo, ma a volte la sensazione è che manchino i mezzi e le occasioni per farlo (e lo dico da ex-dottoranda).

Le Olimpiadi potrebbero quindi declinarsi anche come progetto di Terza Missione permanente, nazionale e trasversale, un prezioso appuntamento da aggiungersi alle iniziative già in atto, siano esse *one-shot*, periodiche, locali o altrimenti limitate nel tempo o nello spazio.

Per i giovanissimi

Le Olimpiadi sono un tipo di “divulgazione proattiva” che stimola la curiosità dei ragazzi in un modo diverso dalle iniziative divulgative “monodirezionali” (e.g. siti, videogiochi, articoli...) a cui ultimamente si presta giustissima attenzione.

Penso che sarebbe bello per tanti altri ragazzi scoprire già al liceo che esiste la Linguistica (come successe a me), e che oltre a un gioco può anche diventare una carriera di studio e di lavoro!

Per la SLI (e le altre associazioni coinvolte)

Un’iniziativa di questo tipo potrebbe:

- raggiungere nuovi potenziali soci affezionati (i ragazzi, i loro docenti, le scuole da cui provengono; i linguisti che scriveranno gli enigmi per le Olimpiadi italiane, i laboratori di linguistica in cui lavorano);
- sfruttare le competenze di dottorandi, ricercatori e professori già soci SLI;
- coinvolgere il GISCEL? per quanto riguarda la fase in cui serve entrare in contatto con le scuole superiori per promuovere e coordinare le Olimpiadi;
- creare/rafforzare i contatti con gli omologhi esteri della SLI, partendo dalle Olimpiadi per spaziare anche ad eventi di natura scientifica non-divulgativa (convegni, pubblicazioni...);
- creare/rafforzare i legami con altre Società scientifiche italiane, come l’AILC.

Proposte per l’organizzazione delle Olimpiadi Italiane di Linguistica

Un modello fortunato: le Olimpiadi di Matematica (in Italia e altri 100 paesi!)

Introduzione

Gare (inter)nazionali in cui studenti delle scuole superiore risolvono problemi di matematica sfruttando competenze che già possiedono. Non sono esercizi come quelli dei compiti in classe tradizionali! Si tratta di enigmi che avvicinano i ragazzi al “pensiero laterale” richiesto nella matematica e in altre discipline scientifiche dove è richiesto l’uso della logica per scovare la soluzione a un problema mai incontrato (come la linguistica!).

Riporto dal [sito](#):

“In Italia, le varie fasi della manifestazione sono curate dall’Unione Matematica Italiana su incarico del Ministero dell’Istruzione. Le Olimpiadi della Matematica si svolgono regolarmente in Italia dal 1983, e sono quindi la più antica e seguita gara di matematica a livello nazionale. Al 2017, circa 1500 scuole italiane aderiscono al Progetto Olimpiadi della Matematica, per un totale di circa 200 000 studenti partecipanti alla prima fase della gara.”

Organizzazione

- a) Esercizi “ufficiosi”, organizzati da ciascuna scuola.
- b) Gare nazionali (v. [sito](#)):
 - individuali: Giochi di Archimede, Gara delle classi prime, Gara distrettuale, Finale nazionale;
 - a squadre: Femminile locale (per avvicinare le ragazze alle discipline STEM), Mista locale, Semifinale nazionale mista, Finale nazionale femminile, Finale nazionale mista.
- c) Stage di allenamento per le gare internazionali: organizzati ogni anno a Pisa (curati da dottorandi della Normale, come riferitomi da fonti interne).
- d) Gare internazionali: 6 studenti vengono selezionati dai risultati delle Nazionali e dagli allenamenti.

Struttura micro/macro delle Olimpiadi di Linguistica

Olimpiadi internazionali

Si tengono una volta l’anno, in estate, in uno dei paesi che partecipano all’iniziativa.

Possono partecipare solo i vincitori delle rispettive competizioni nazionali, che devono essere organizzate da un’associazione no-profit.

Olimpiadi nazionali italiane

Semplificare la struttura delle Olimpiadi di Matematica (giochi locali nelle scuole partecipanti → gare distrettuali → finale nazionale)?

Ricalcare lo [schema NACLO](#) – North American Computational Linguistics Open Competition (*open round* rivolto a tutti gli studenti interessati, con giochi semplificati perché sia un evento eminentemente divulgativo → *invitational round* per i vincitori dell’*open round*, i cui vincitori potranno partecipare alle gare internazionali)?

La SLI: avvio e coordinamento delle Olimpiadi

Fasi preparatorie

L'Unione Matematica Italiana, che si occupa di organizzare le Olimpiadi, è Ente riconosciuto dal MIUR e accreditato per la formazione e aggiornamento del personale della scuola (decreto prot. AOODPIT.852 del 30/07/2015, ente adeguato alla Direttiva n. 170/2016). Capire se è necessario o solo più “pratico”.

Prendere contatti con AILC e con GISCEL.

Prendere contatti con l'Unione Matematica Italiana e con la SNS per conoscere “dall'interno” tempi, costi e possibili sfide logistiche?

Partenza del progetto

Organizzare un pilota nazionale col coinvolgimento di alcune università/scuole per il coordinamento locale (dottorandi per parlarne nelle aule); giochi predisposti per la compilazione online dal sito delle Olimpiadi (ho già alcune idee su una possibile organizzazione piramidale di questa fase di avvio!).

Pubblicizzare e ottenere fondi, come fanno gli omologhi esteri.

Selezionare e coinvolgere le scuole

Fase preliminare

Si potrebbe partire con un pilota rivolto a una platea selezionata di scuole, possibilmente nella stessa zona di alcune università ai cui dottorandi sarà affidato il compito di andare in aula a presentare il progetto agli studenti.

Il GISCEL può essere prezioso in questa fase (e in seguito), mentre io potrei occuparmi di predisporre materiale informativo (sito, brochure...) da diffondere ai dirigenti scolastici e ai dottorandi potenzialmente interessati.

Fase operativa

Sarà sicuramente utile predisporre un sito, una newsletter e una campagna social “giovane”, per stimolare interesse e costruire un pubblico di ragazzi, scuole, dottorandi e collaboratori.

Vista la natura dei giochi, fondata sulla logica e sul pensiero laterale più che sulla conoscenza delle lingue e della filologia, immagino che possa aver senso suscitare interesse in docenti di matematica e informatica delle scuole superiori che siano curiosi di discipline “altre”.

Iscrizione dei giocatori

Si possono prevedere due modalità alternative:

- a) iscrizione aperta a tutti gli studenti delle scuole superiori, indipendentemente dalla partecipazione del loro istituto, come visto prima nel caso americano NACLO;
- b) iscrizione aperta agli studenti iscritti presso gli istituti che aderiscono all'iniziativa delle Olimpiadi nazionali, così come nel caso delle Olimpiadi di Matematica.

Personalmente, ritengo che:

- a) l'opzione 1 semplifichi di gran lunga la parte burocratica del nostro lavoro, visto che è più impegnativo "convincere" le scuole per un'iniziativa di linguistica (spesso ignota) che di matematica; tuttavia, potremmo incontrare resistenze economiche se chiedessimo quote di partecipazione ai singoli per supportare i costi di gestione;
- b) l'opzione 2 è un classico già rodato, e come tale promette di funzionare, ma richiede più impegno logistico e forse anche la necessità di coinvolgere il Ministero.

Giulia Cappelli

LVII CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLA SLI

(Università di Catania, 19-21 settembre 2024)

Call for papers

Sessione generale

VARIETÀ PARLATE, SEGNATE, SCRITTE: NUOVI PARADIGMI INTERPRETATIVI TRA SINCRONIA E DIACRONIA

Attraverso i più recenti approcci di carattere teorico ed applicativo, e i relativi metodi euristici, facenti capo ai domini (apparentemente distinti) della linguistica e della dialettologia, oltre che attraverso modelli epistemologici e di analisi propri degli studi sulla LIS, il congresso punta a catalizzare l'attenzione particolarmente sui temi di seguito indicati:

- 1. Storia linguistica di varietà parlate, scritte e segnate (anche in chiave contrastiva rispetto ad altre lingue eventualmente condivise in uno stesso territorio), e risultati di analisi a partire da significativi campioni di lingua, con accento peculiare su:**
 - etimologia e ricostruzione culturale, anche attraverso il fondamentale supporto di metodi euristici propri di discipline quali la linguistica e la sociolinguistica storiche, la geografia linguistica, l'interlinguistica, l'etnolinguistica;
 - mutamento e conservatività a vari livelli (fonetico-fonologico, morfologico, sintattico, semantico e pragmatico), lungo i principali assi della variazione;
 - modelli e sistemi di rappresentazione formale (inclusi descrizione lessicografica e atlanti linguistici).

- 2. Descrizione linguistica in prospettiva sincronica:**
 - analisi di specifici fenomeni linguistici a vari livelli (fonetico-fonologico, morfologico, sintattico, semantico, pragmatico e gestuale);
 - analisi di specifici fenomeni di LIS e LISt (lingua dei segni italiana tattile);
 - analisi variazionale tra lingue, varietà e dialetti; sviluppo della norma e di varietà di riferimento;
 - bilinguismo, plurilinguismo, multimodalità e fenomeni di contatto e interferenza.

Saggi in volumi miscellanei

Campbell, Lyle. 1976. Language contact and sound change. In Christie, William M. (ed.). *Current Progress in Historical Linguistics: Proceedings of the Second International Conference on Historical Linguistics*, 111-194. Amsterdam: North Holland.

Articoli in riviste

Savoia, Leonardo & Manzini, Rita (2010). Les clitiqes sujets dans les variétés occitanes et francoprovençales italiennes, *Corpus* 9. 165-189.

Per i dati si dovrà seguire lo schema (interlinea singola):

- (1) dato
glossa
'traduzione'

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web del Congresso:

<https://sites.google.com/view/sli-2024>

Call for papers

Sessione workshop

WORKSHOP 1 – GISCEL

La mediazione e l'educazione linguistica: docenti e apprendenti come mediatori in classe

Soci proponenti

GISCEL

Obiettivi e proposte di contenuti

La mediazione viene considerata dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER) come una delle attività fondamentali di chi usa una lingua, a fianco di attività di comprensione, produzione e interazione. Nel testo del 2001 la mediazione era definita in modo sintetico come la capacità di rendere possibile la comunicazione tra persone che per varie ragioni non possono comunicare tra loro in modo diretto. Le attività di mediazione, ovvero di (ri-)processamento di un testo dato, occupano un posto centrale nel funzionamento linguistico dei parlanti e della società, in una prospettiva non solo linguistica, ma più ampiamente semiotica.

La mediazione è stata meglio definita più di recente nell'ambito del Volume Complementare del QCER, che distingue la mediazione a livello testuale, concettuale e comunicativo. Secondo il Volume Complementare, nella mediazione chi usa/apprende la lingua agisce come un attore sociale che crea dei ponti e aiuta a costruire o trasmettere significato all'interno della stessa lingua e talvolta da una modalità all'altra (ad esempio, dal parlato al segnato o viceversa, in una comunicazione intermodale) e talvolta da una lingua all'altra (mediazione interlinguistica). L'accento è posto sul ruolo della lingua in processi consistenti nel creare lo spazio e le condizioni per comunicare e/o apprendere, per collaborare a costruire un nuovo significato, per incoraggiare gli altri a costruire o a comprendere un nuovo significato e per fare passare una nuova informazione in una forma appropriata. Il contesto può essere sociale, educativo, culturale, linguistico o professionale.

Tale impostazione è allineata con i principi dell'educazione linguistica democratica, che ha una visione fondata sugli usi diversificati della lingua, sulla pluralità linguistica, sulla lingua come costruzione e negoziazione di senso e come strumento per la partecipazione sociale, sullo sviluppo della capacità verbale all'interno di una cornice di altri modi e possibilità semiotiche.

In che modo, dunque, la mediazione è componente essenziale per fare educazione linguistica? Come sviluppare le competenze di mediazione per educare al linguaggio e ai linguaggi alunne e alunni? Come sfruttare tutto il repertorio linguistico della classe, fare leva su meccanismi multimodali, prestare attenzione a come costruire sensi e significati tramite testi e a come acquisire e ampliare concetti? Come possono, dunque, apprendenti e docenti, anche di discipline non prettamente linguistiche, fare leva sulla mediazione per generare apprendimento e sviluppare le competenze linguistico-comunicative?

Il workshop proporrà una riflessione sulla mediazione e l'educazione linguistica nei diversi ordini e gradi scolastici, ma anche a livello di istruzione universitaria e formazione per gli adulti, in una prospettiva che abbracci la complessità e la varietà delle capacità verbali con il loro collocarsi in un quadro semiotico ricco e composito.

I temi su cui potranno vertere le relazioni sono i seguenti:

- a) la mediazione e le sue declinazioni
- b) la mediazione a scuola e in classe
- c) mediare concetti e conoscenze
- d) mediare testi
- e) mediare lingue e varietà linguistiche
- f) mediazione e multimodalità
- g) mediazione e supporti per lo studio

Comitato scientifico

Luisa Amenta

Monica Barni

Francesca Gallina

Edoardo Lugarini

Silvana Loiero

Silvia Sordella

Relatrice invitata

Marisa Cavalli

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Chi intende proporre una comunicazione dovrà inviare un abstract di lunghezza non superiore alle 2000 battute (inclusi i riferimenti bibliografici, che devono essere solo quelli citati nel testo dell'abstract e comunque non più di dieci) entro il **20 febbraio 2024**. Le proposte devono essere inviate al seguente indirizzo: segreteria@giscel.it. Il messaggio mail avrà per oggetto "Proposta workshop GISCEL 2024 – La mediazione e l'educazione linguistica", inoltre dovrà contenere nome e cognome dell'autore della proposta, ente di appartenenza, indirizzo e-mail presso il quale si intendono ricevere tutte le comunicazioni inerenti al workshop. Le proposte dovranno essere in formato .doc o PDF specificando il punto (i punti) del temario cui fa riferimento la proposta. Si raccomanda di utilizzare il formato appropriato e di non indicare il(i) nome(i) dell'/degli autore(i) nel file dell'abstract perché le proposte verranno sottoposte a un doppio processo di revisione anonima.

Le proposte saranno sottoposte al Comitato scientifico in forma anonima e selezionate in base ai seguenti criteri:

- pertinenza ai temi del congresso;
- rilevanza e innovatività dei contenuti;
- adeguatezza dei riferimenti teorici;
- chiarezza metodologica (finalità, strumenti, procedure) e organizzazione della proposta (obiettivi ecc.).

Il Comitato scientifico comunicherà alle Autrici/agli Autori l'accettazione della loro proposta entro il 31 marzo 2024.

Si ricorda che tutti i relatori e tutte le relatrici al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci/socie regolari della SLI.

Riferimenti bibliografici

Brichese A., Tonioli V. 2017. *Il mediatore interlinguistico ed interculturale e il facilitatore linguistico*, Marsilio, Venezia.

Consiglio d'Europa. 2020. *Common European Framework of Reference for languages: Learning, Teaching, Assessment. Companion Volume with new descriptors*, Education Policy Division (<https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages>). Trad. it. a cura di M. Barsi, E. Lugarini, A. Cardinaletti, *Quadro comune europeo di riferimento per le*

lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione. Volume complementare, in Italiano LinguaDue 2, 2020 (www.italianolinguadue.unimi.it).

Gavioli L. (a cura di). 2009. *La mediazione linguistico-culturale. Una prospettiva interazionista*, Guerra, Perugia.

GISCEL. 1975. *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica* (<https://giscel.it/dieci-tesi-per-leducazione-linguistica-democratica>).

INDIRE. *Didattica della mediazione linguistica* (<http://www.scuolavalore.indire.it/guide/didattica-della-mediazione-linguistica-2>).

Piccardo E. 2022. *Mediation and the plurilingual / Pluricultural dimension in language education*, in *Italiano LinguaDue 2, 2022 (www.italianolinguadue.unimi.it)*.

WORKSHOP 2

Che lingua fa all'università? Indagini sullo scritto formale degli studenti universitari

Soci proponenti

Yahis Martari (Università di Bologna)

Maria Laura Restivo (Università per Stranieri di Perugia)

Obiettivi e proposte di contributi

Nell'ultimo trentennio la competenza di scrittura degli studenti universitari è stata oggetto di numerosi studi. I lavori raccolti nel volume *La lingua degli studenti universitari*, curato da Lavinio e Sobrero (1991), rilevano che “quello della competenza linguistica degli studenti universitari è un grave problema, presente – in vario grado – in tutte le sedi universitarie e in tutte le facoltà, ma ampiamente sottovalutato nella didattica universitaria” (Sobrero, 1991: 2); tale osservazione è stata ribadita dai numerosi studi condotti negli ultimi anni (Prada, 2009; Gualdo, 2010; Calamai, 2012; Ciccolone, 2012; Andorno, 2014; Fiorentino, 2015; Cacchione e Rossi, 2016; Giuliano, 2017; Pugliese e Della Putta, 2017; Amenta e Assenza, 2018; Brianti, 2019; Lubello, 2019; Martari, 2019; Della Putta, 2020; Ricci, 2020; Rossi, 2020; Ruggiano, 2020; Restivo, 2022). Tra le peculiarità delle produzioni scritte formali degli universitari si annoverano sintassi frammentata, povertà lessicale, carenze nella coesione e nella coerenza testuale, uso improprio della punteggiatura e inadeguatezza del registro linguistico. Il quadro tratteggiato è frutto di un addestramento alla stesura di testi formali assai limitato, quasi sempre confinato nei laboratori di scrittura (Vogt 2016); a ciò si affianca l'influsso delle pratiche scritte connesse alla diffusione dei nuovi media, i quali hanno favorito l'affermazione di una scrittura frammentaria, ellittica, informale, ovvero ‘liquida’ (Fiorentino, 2011).

Le indagini finora condotte hanno concentrato l'attenzione su un numero contenuto di testi formali di vario tipo (riassunti, testi argomentativi, bozze di tesi, e-mail a docenti, relazioni di tirocinio) prodotti, nella maggior parte dei casi, da matricole di un solo ateneo frequentanti corsi di laurea di area umanistica; inoltre, i diversi livelli di analisi non sono stati considerati con lo stesso grado di approfondimento: se ampio spazio è stato riservato all'esame dell'ortografia, della microsintassi e del lessico, un'attenzione marginale è stata dedicata alla morfologia, alla macrosintassi, alla testualità e al registro. Occorre poi rilevare che tali ricerche raramente hanno posto in relazione i fenomeni osservati nella lingua degli universitari con quelli che caratterizzano altre varietà di italiano, in particolare quella neo-standard (cfr., *inter alia*, Berruto, 2012[1987]; Cerruti *et al.* 2017), mentre sarebbe fondamentale individuare quali fra i tratti espressione del processo di

ristandardizzazione della lingua sono presenti nei testi prodotti dagli studenti (cfr. Grandi, 2018) e quantificarne la diffusione esaminando un campione rappresentativo dell'intera popolazione studentesca.

Il workshop si propone di ampliare e approfondire lo studio dell'italiano scritto formale degli universitari. Le proposte di comunicazione di carattere descrittivo e/o applicativo dovrebbero sviluppare i seguenti punti:

- Quali sono oggi le principali criticità che si riscontrano nei testi formali degli studenti universitari?
- Esistono tratti di natura morfosintattica, lessicale, testuale specifici delle produzioni formali degli studenti universitari?
- Quale rapporto esiste fra la scrittura come pratica comunicativa quotidiana (si pensi, ad esempio, ai post sui social network o alle comunicazioni sulle applicazioni di messaggistica istantanea) e le produzioni formali degli studenti universitari?
- Quali interventi didattici potrebbero essere attuati per rafforzare le aree più deboli della competenza scritta degli studenti universitari?

Le indagini possono essere condotte su qualsiasi corpus, compreso il corpus UniverS-Ita¹, la più ampia raccolta di testi prodotti da universitari italiani, che sarà disponibile sulla piattaforma NoSketch Engine a partire dal mese di dicembre 2023. Esso si articola in tre sottocorpora. Il primo, composto da quasi 812.000 parole, consta di 2.137 testi elaborati da studenti iscritti ad atenei del Nord, del Centro e del Sud Italia e frequentanti, nell'anno accademico 2020-2021, il secondo anno di corsi di laurea triennali o a ciclo unico di area umanistica, scientifica, economico-sociale e sanitaria; ai partecipanti alla ricerca è stato chiesto di scrivere al computer nell'arco di un'ora un testo formale di media lunghezza (fra le 250 e le 500 parole) in cui esprimere la loro opinione sulla didattica a distanza.

Il secondo sottocorpus, composto, da quasi 5 milioni e mezzo di parole, comprende oltre 750 testi di varia natura: bozze di tesi di laurea, relazioni, recensioni; il terzo, invece, costituito da quasi 1 milione e mezzo di parole, raccoglie oltre 1.500 testi di tipo giornalistico.

I dati del primo sottocorpus potranno essere analizzati anche in prospettiva sociolinguistica grazie alle informazioni raccolte dal questionario socio-biografico somministrato agli studenti del campione; esso è articolato in quattro parti: la prima mira a tracciare il profilo personale e familiare

¹ Il corpus è stato raccolto nell'ambito del progetto PRIN 2017 "UniverS-Ita. L'italiano scritto degli studenti universitari: quadro sociolinguistico, tendenze tipologiche, applicazioni didattiche". Si veda il sito <https://site.unibo.it/univers-ita/it>.

dello scrivente (raccolge informazioni riguardanti, ad esempio, l'età, il luogo di nascita dello studente, il titolo di studio conseguito dai genitori e la professione da loro svolta); la seconda, invece, la sua biografia linguistica ed educativa; la terza e la quarta si concentrano rispettivamente sui suoi consumi culturali (il numero e il tipo di testi letti, il tipo di attività svolte su Internet e nel tempo libero, ecc.) e sul suo rapporto con la scrittura.

Questa risorsa potrà contribuire alla definizione di un quadro esaustivo delle competenze di scrittura degli studenti universitari.

Relatore invitato

Fabio Rossi (Università di Messina)

Comitato scientifico

Francesca Chiusaroli (Università di Macerata)

Francesca Gallina (Università di Pisa)

Nicola Grandi (Università di Bologna)

Yahis Martari (Università di Bologna)

Elena Pistolesi (Università per Stranieri di Perugia)

Maria Laura Restivo (Università per Stranieri di Perugia)

Lingua dei lavori

Italiano

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte di contributo, che non dovranno superare le 500 parole (bibliografia esclusa), saranno inviate in formato word e pdf agli indirizzi yahis.martari@unibo.it e marialaura.restivo@unistrapg.it entro il **20 febbraio 2024**. Il messaggio dovrà contenere nell'oggetto: "Proposta workshop SLI 2024 – L'italiano scritto formale degli universitari" e riportare nel testo titolo del contributo, nome e affiliazione dell'autore o degli autori. Le proposte saranno sottoposte a doppia revisione anonima.

Il Comitato Scientifico comunicherà l'esito della valutazione delle proposte entro il 31 marzo 2024.

Si ricorda che tutti i relatori e tutte le relatrici al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci/socie regolari della SLI

Riferimenti bibliografici

- Amenta L., Assenza E. (2018), “Per una riconsiderazione dello standard: un’indagine sull’italiano scritto degli studenti universitari di Palermo e Messina”, in *Italica Wratislaviensia*, 9, 2, pp. 11-36.
- Andorno C. (2014), “Una semplice informalità? Le e-mail di studenti a docenti universitari come apprendistato di registri formali”, in Cerruti M., Corino E., Onesti C. (a cura di), *Lingue in contesto. Studi di linguistica e glottodidattica sulla variazione diafasica*, Edizioni dell’Orso, Alessandria, pp. 13-32.
- Bernini G., Lavinio C., Valentini A., Voghera M. (a cura di) (2012), *Competenze e formazione linguistiche*. Atti dell’XI Congresso dell’Associazione Italiana di Linguistica Applicata. In memoria di Monica Berretta, Guerra, Perugia.
- Berruto G. (2012) [1987], *Sociolinguistica dell’italiano contemporaneo*. Carocci, Roma.
- Brianti G. (2019), “Un mare di virgole: punteggiatura e articolazione sintattica negli elaborati di studenti universitari”, in Ferrari A., Lala L., Pecorari F., Stojmenova Weber R. (a cura di), *Punteggiatura, sintassi, testualità nella varietà dei testi italiani contemporanei*, Franco Cesati Editore, Firenze, pp. 195-207.
- Cacchione A., Rossi L. (2016), “La lingua troppo (poco) variabile: monolinguisimo e mistilinguisimo in testi funzionali di matricole universitarie”, in Ruffino G., Castiglione M. (a cura di), *La lingua variabile nei testi letterari, artistici e funzionali contemporanei: analisi, interpretazione, traduzione*. Atti del XIII Congresso SILFI (Palermo, 22-24 settembre 2014), Franco Cesati Editore, Firenze, pp. 457-489.
- Calamai S. (2012), “Per un’analisi delle competenze scritte negli studenti universitari”, in Bernini G., Lavinio C., Valentini A., Voghera M. (a cura di), (2012), pp. 77-99.
- Cerruti M., Crocco C., Marzo S. (a cura di) (2017), *Towards a new standard: Theoretical and empirical studies on the restandardization of Italian*. De Gruyter, Berlino, New York.
- Ciccolone S. (2012), “Incoerenze testuali e problemi di combinazione lessicale nella produzione scritta di studenti universitari: primi rilievi e proposte esplicative”, in Bernini G., Lavinio C., Valentini A., Voghera M. (a cura di), (2012), pp. 119-138.
- Della Putta P. (2020), “Difficoltà di adattamento al contesto comunicativo nella scrittura di studenti universitari italo-foni e non italo-foni. Il ruolo dell’esperienza varietistica nella didattica della L1 e della L2”, in Grassi R. (a cura di), *La scrittura e per l’apprendimento dell’italiano L2*, Franco Cesati Editore, Firenze, pp. 209-224.

- Fiorentino, G. (2011), “Scrittura liquida e grammatica essenziale”, in Cardinale U. (a cura di), *A scuola d’italiano a 150 anni dall’Unità*, il Mulino, Bologna, pp.219-241.
- Fiorentino G. (2015), “Aspetti problematici del discorso accademico: un’analisi dei riassunti delle tesi di laurea”, in *Cuadernos de Filología Italiana*, 22, pp. 263-284.
- Giuliano M. (2017), “Tendenze linguistico-espressive nella scrittura argomentativa di studenti universitari (2007-2011)”, in *Italiano LinguaDue*, 9, 1, pp. 244-256.
- Grandi N. (2018), “Sulla penetrazione di tratti neo-standard nell’italiano degli studenti universitari. Primi risultati di un’indagine empirica”, in *Griseldaonline* (sez. *Dibattiti*): <https://griseldaonline.unibo.it/article/view/9021>.
- Gualdo R. (2010), “Italiano «tendenziale» in elaborati di studenti universitari”, in Id., *Per l’italiano. Saggi di storia della lingua nel nuovo millennio*, Aracne, Roma, pp. 31-48.
- Lavinio C., Sobrero A. A. (a cura di) (1991), *La lingua degli studenti universitari*, La Nuova Italia, Firenze.
- Lubello S. (2019), “L’italiano scritto accademico all’università tra L1 e L2: riflessioni e proposte per un curriculum”, in *Testi e linguaggi*, 19, pp. 178-189.
- Martari Y. (2019), “Italiano L2 di italiani? Varietà di apprendimento di scriventi in italiano lingua madre e lingua seconda”, in Carbonara V. *et al.* (a cura di), *Il parlato e lo scritto: aspetti teorici e didattici*, Pacini Editore, Pisa, pp. 137-150.
- Prada M. (2009), “Le competenze di scrittura e le interazioni comunicative attraverso lo scritto: problemi e prospettive per una didattica della scrittura”, in *Italiano LinguaDue*, 1, 1, pp. 232-278.
- Pugliese R., Della Putta P. (2017), “«Il mio ragazzo è italiano B1». Sulle competenze di scrittura formale degli studenti universitari”, in *Lingua e Nuova Didattica* (Lend), XLVI, 4, pp. 83-110.
- Restivo M. L. (2022), “L’italiano scritto degli studenti universitari: prime osservazioni sul corpus UniverS-Ita”, in *Italiano LinguaDue* 14, 1, pp. 797–818.
- Ricci A. (2020), “Scrivere la relazione di tirocinio all’università”, in *Italiano LinguaDue*, 12, 1, pp. 26-64.
- Rossi F. (2020), “Per una tipologia dell’errore sulla base di elaborati scritti in lingua italiana di studenti L1 e L2”, in *Italiano LinguaDue*, 12, 1, pp. 159-185.
- Ruggiano F. (2020), “Il laboratorio di scrittura per il recupero degli OFA. Un osservatorio sulle debolezze degli studenti e un esperimento di didattica dell’italiano”, in *Italiano LinguaDue*, 12, 1, pp. 111-121
- Sobrero A. A. (1991), “Prefazione”, in Lavinio C., Sobrero, A. A. (a cura di) (1991), pp.1-9.

Vogt I. (2016), "Italy", in Kruse O., Chitez M., Rodriguez B., Castelló M. (a cura di), *Exploring European Writing Cultures: Country Reports on Genres, Writing Practices and Languages Used in European Higher Education*, Working Papers in Applied Linguistics, 10, Zurich University of Applied Sciences, pp. 132-148.

WORKSHOP 3

La costruzione dell'interazione nella storia dell'italiano: strategie pragmatiche e sviluppo diacronico

Socie proponenti

Chiara Fedriani (Università di Genova)

Maria Napoli (Università del Piemonte Orientale)

Obiettivi e proposte di contributi

Lo scopo di questo workshop è approfondire fenomeni pragmatici dell'italiano da una prospettiva storica, sollecitando contributi che si propongano di identificare e analizzare gli usi comunicativi e le strategie pragmatiche proprie di diverse fasi della lingua italiana, ma anche gli eventuali percorsi di mutamento, secondo un approccio che contempla sia la *old synchrony* sia la diacronia. Com'è noto, gli studi di pragmatica storica dell'italiano rappresentano tuttora un "fronte pionieristico" (Alfieri et al. 2020: 15), con risultati interessanti su fenomeni specifici, quali, essenzialmente, la cortesia (Paternoster 2015, Alfonzetti 2017, Molinelli 2019), il sistema allocutivo (Niculescu 1974, Renzi 2010, Molinelli 2015), o l'espressione di singoli atti linguistici, quali ad esempio le richieste (Held 2005, Fedriani 2020), i ringraziamenti (Ghezzi 2015), gli insulti (Alfonzetti & Spampinato 2012). Inoltre, questa messe di studi riguarda fasi diacroniche circoscritte, con un addensamento degli studi sull'italiano antico (ad es. Bazzanella 2003, Renzi 2010, Held 2010) e una rarefazione intorno ad altri momenti, ad esempio il XIX secolo (tra le eccezioni, Paternoster & Saltamacchia 2017, Paternoster 2020), o l'era fascista (Raffaelli 1993, Molinelli 2021). Gli studi specificamente diacronici non sono numerosi e riguardano soprattutto la transizione dal latino all'italiano antico (Ghezzi & Molinelli 2016, Molinelli 2018).

Il workshop si propone di contribuire ad arricchire questo filone di studi stimolando la riflessione principalmente su due aspetti: (i) in che misura e con quali modalità interagiscano tra loro strategie espressive e categorie linguistiche coinvolte nella costruzione dell'interazione parlante-ascoltatore (o della sua mimesi, come è ovvio, nel caso di testi scritti), dato che raramente è stato considerato per l'italiano il rapporto sistemico tra tali strategie e categorie da un punto di vista pragmatico; (ii) come i diversi usi interazionali siano mutati attraverso il tempo nella storia della lingua italiana, con un'attenzione, dunque, ai percorsi di mutamento pragmatico coinvolti – tenendo conto che anche il mutamento linguistico può avere "cause comunicative" (Jucker & Taavitsainen 2010: 14-15) –, e ai fattori, anche extra-linguistici, che possono aver influenzato tali sviluppi.

Si auspica quindi che gli studi presentati e la discussione suscitata durante il workshop possano contribuire ad arricchire la tassonomia sia delle forme dell'italiano con funzioni pragmatiche sia dei loro mutamenti e delle cause che possano aver determinato una nuova mappatura tra forme e funzioni stesse, anche in dipendenza dall'evoluzione culturale, storica e sociale.

Nello specifico e senza pretesa di esaustività, i contributi possono riguardare:

- la mappatura tra forma e funzione nella realizzazione di atti linguistici di vario tipo, quali ad es. ordini, richieste, insulti, minacce, scuse, ringraziamenti, lamenti, complimenti, dichiarazioni d'amore, ecc.;
- mappatura tra forma e funzione nella realizzazione di attitudini e comportamenti verbali di vari tipo, quali ad es. ironia, umorismo, solidarietà, (dis)accordo, aggressività, remissività, potere, subordinazione, ecc.;
- variazione (sincronica e diacronica) di strategie pragmatiche in quanto connesse al variare di generi testuali, anche attraverso approcci corpus-based;
- la (s)cortesia linguistica nella sua dimensione testuale e storica;
- processi di mutamento semantico, (inter)soggettificazione e pragmaticalizzazione;
- il valore pragmatico e lo sviluppo di segnali discorsivi, interiezioni, deittici, forme interrogative, modali, evidenziali, ecc.

Relatrice invitata

Giovanna Alfonzetti (Università di Catania)

Comitato scientifico

Luisa Brucale (Università di Palermo)

Chiara Fedriani (Università di Genova)

Piera Molinelli (Università di Bergamo)

Maria Napoli (Università del Piemonte Orientale)

Francesca Strik Lievers (Università di Genova)

Andrea Sansò (Università dell'Insubria)

Giulio Scivoletto (Università di Catania)

Lingua dei lavori

Italiano

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte di contributo (in italiano) dovranno pervenire agli indirizzi delle socie proponenti, chiara.fedriani@unige.it e maria.napoli@uniupo.it, entro il **20 febbraio 2024**. L'email dovrà contenere nell'oggetto "Workshop SLI pragmatica storica italiano" e riportare nel testo: Titolo del contributo, Nome e affiliazione di tutte le autrici e di tutti gli autori, e indirizzi e-mail presso i quali si desidera ricevere le comunicazioni relative al workshop. Si raccomanda di non indicare i nomi delle autrici e degli autori nel file della proposta perché queste verranno sottoposte a un processo di doppia revisione anonima.

L'abstract allegato al messaggio dovrà avere le seguenti caratteristiche e fornire le seguenti informazioni:

- documento word o PDF in formato anonimo;
- lunghezza di 500 parole (inclusi esempi, esclusa bibliografia);
- descrizione delle domande di ricerca, del metodo d'indagine, del quadro teorico di riferimento e dei dati;
- indicazione dei risultati attesi (anche provvisori);
- bibliografia indicativa.

Il Comitato scientifico notificherà agli autori l'esito della valutazione della loro proposta entro il 31 marzo 2024.

Si ricorda che tutte le relatrici e tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere socie/soci della SLI in regola con il pagamento delle quote.

Riferimenti bibliografici

Alfieri G./ Alfonzetti G. /Motta D. /Sardo R. (a cura di) 2020. *Pragmatica storica dell'italiano. Modelli e usi comunicativi del passato*. Firenze: Franco Cesati.

Alfonzetti G. 2017. *Questioni di (s)cortesia: complimenti e insulti*. Avellino: Edizioni Sinestesie.

Alfonzetti G. / Spampinato M. 2012. Gli insulti nella storia dell'italiano: dall'italiano antico all'italiano contemporaneo. In Gruppo ALS (a cura di), *Per i linguisti del nuovo millennio. Scritti in onore di G. Ruffino*, 355–366. Palermo: Sellerio.

Bazzanella C. 2003. Discourse markers and politeness in Old Italian. In G. Held (ed.), *Partikeln und Höflichkeit*, 247–268. Wien: Lang.

- Fedriani C. 2020. La mitigazione degli atti richiestivi: variazione e mutamento nella storia dell'italiano. In Alfieri et al. (a cura di), *Pragmatica storica dell'italiano. Modelli e usi comunicativi del passato*, 565–573. Firenze: Franco Cesati.
- Ghezzi C. 2015, Thanking formulae. The role of language contact in the diachrony of Italian. In C. Consani (a cura di), *Contatto interlinguistico fra presente e passato*, 315–341. Milano: LED.
- Ghezzi C. / Molinelli P. 2016. Politeness markers from Latin to Italian. Periphery, discourse structure and cyclicity. *Journal of Historical Pragmatics* 17, 307–337.
- Held G. 2005. Politeness in Italy: the art of self-representation in request. In L. Hickey / M. Stewart (eds.), *Politeness in Europe*, 292–305. Clevedon: Multilingual Matters Ltd.
- Held G. 2010. Supplica la mia parvidade Petitions in Medieval Society – a matter of ritualised or 1st reflexive politeness? *Journal of Historical Politeness* 11, 194–218.
- Jacobs A. / Jucker A.H. 1995. The historical perspective in pragmatics. In A.H. Jucker (ed.), *Historical Pragmatics: Pragmatic Developments in the History of English*, 3–33. Amsterdam: Benjamins.
- Jucker A.H. / Taavitsainen I. (eds.) 2010. *Handbook of Historical Pragmatics*. Berlin: De Gruyter.
- Molinelli P. 2015. Polite forms and sociolinguistic dynamics in contacts between varieties of Italian. In C. Consani (a cura di), *Contatto interlinguistico fra presente e passato*, 283–313. Milano: LED.
- Molinelli P. 2018. Sociocultural and linguistic constraints in address choice from Latin to Italian. In Beeching et al. (eds.), *Positioning the self and others: Linguistic Perspectives*, 51–79. Amsterdam: Benjamins.
- Molinelli P. 2019. Forme di cortesia nella storia dell'italiano: cambiamenti nella lingua e nei rapporti sociali. In U. Åkerström (a cura di), *L'italiano e la ricerca. Temi linguistici e letterari nel 3° millennio*, 53–71. Roma: Aracne.
- Molinelli P. 2021. Politeness and ideological manipulation: Italian “lei” during Fascism. *SILTA* 50, 686–703.
- Niculescu A. 1974. *Strutture allocutive pronominali reverenziali in italiano*. Firenze: Olschki.
- Paternoster A. 2015, *Cortesi e scortesi. Percorsi di pragmatica storica da Castiglione a Collodi*. Roma: Carocci.
- Paternoster A. 2020. Cortesia e amorevolezza nei Promessi Sposi 1840. *L'analisi linguistica e letteraria* 28, 49–68.

- Paternoster A. / Saltamacchia F. 2017. (Im)politeness formulae and (im)politeness rules: Metadiscourse and conventionalisation in 19th c. Italian conduct books. In E.M. Pandolfi et al. (eds.), *Studies on Language Norms in Context*, 262–301. Frankfurt: Lang.
- Raffaelli S. 1993. Un «lei» politico: cronaca del bando Fascista (gennaio-aprile 1938). In *Omaggio a Gianfranco Folena*, vol. III, 2061-2073. Padova: Editoriale Programma.
- Renzi L. 2010. La deissi sociale. In G. Salvi/L. Renzi (a cura di), *Grammatica dell'italiano antico*, 1289–1304. Bologna: il Mulino.

WORKSHOP 4

Nuovi fenomeni semantico-valutativi nello spazio linguistico italiano

Socie proponenti

Luisa Brucale (Università di Palermo)

Luisa Corona (Università dell'Aquila)

Egle Mocciaro (Università Masaryk, Brno)

Obiettivi e proposte di contributi

L'interesse della comunità scientifica verso fenomeni linguistici riconducibili al tema della semantica valutativa ha conosciuto negli ultimi decenni una crescita significativa. Uno degli aspetti più interessanti di questo accresciuto interesse è stato il progressivo ampliarsi del punto di vista da questioni di natura strettamente morfologica (in particolare, della morfologia del nome e, quindi, dell'alterazione in quanto strategia di formazione di nuovi lessemi valutativi; cf. Scalise 1984, 132-133; Grandi / Scalise 1999; Grandi 2001, 2002, 2017; Grandi / Körtvélyessy 2015) a effetti semantici e pragmatici; si pensi, già trent'anni or sono, agli studi di morfo-pragmatica di Dressler / Merlini Barbaresi (1994) o, in prospettiva interlinguistica e con taglio cognitivista, a Jurafsky (1996). I processi più studiati in quest'ambito sono senz'altro quelli che formano diminutivi, probabilmente a causa della loro pervasività nella lingua parlata e della loro multifunzionalità (tra gli altri, Brucale / Mocciaro 2023; Fortunato 2018, 2016; Grandi 1998; Rainer 1989; Voghera 2023). Le categorie lessicali su cui si sono principalmente concentrati gli studi sono quelle nominali, il nome e l'aggettivo e, meno massicciamente, il verbo (Grandi 2008).

Studi più recenti deviano l'attenzione dall'ambito dei diminutivi e la dirigono su altre forme e funzioni valutative (cf. fra gli altri Masini / Micheli 2020 su *simil-*; Van Goethem / Norde 2020 sui morfemi con valore di 'falso' in olandese; Van Goethem, Norde / Masini 2021 sulle costruzioni con *pseudo-* in diverse lingue europee). Si muove in questa direzione il lavoro curato da Masini *et al.* (2023), che focalizza l'attenzione su un'area poco esplorata della semantica valutativa, l'approssimazione. Oltre a indagare i rapporti tra questa e altre aree semantiche altrettanto poco battute, specialmente in morfologia (vaghezza, non prototipicità, indeterminatezza, mitigazione etc., cf. Bazzanella 2011, Caffi 2007, Voghera 2012 *inter al.*), gli studi raccolti in Masini *et al.* (2023) forniscono una ricca panoramica di mezzi formali impiegati nelle lingue per esprimere significati valutativi. Oltre ai suffissi, sono analizzati anche prefissi, circumfissi e affissoidi; costruzioni reduplicative come N-nonN, es. *sapone-non-sapone* (in Masini / Di Donato 2023); marche

tassonomiche come *tipo, sort, kind of*, già studiate da Masini 2016 e Voghera 2017 e discusse, in questo lavoro, da Eitelmann / Haumann 2023; marche modali o marche similitave impiegate per esprimere valori approssimanti, ad es. avverbi epistemici come *forse* o costruzioni volizionali come *wannabe-boutique* discusse in Norde *et al.* 2023; elementi come *-achtig* in olandese, *-artig* e *-ähnlich* in tedesco, *-like* in inglese, analizzati da Hüning / Schlücker 2023. La recentissima call per il convegno *EvalMo. Unlocking evaluative morphology* (Berlino, 2024) suggerisce che la direzione intrapresa ha già cominciato a dare i suoi frutti.

Su questo sfondo di rinnovato interesse, invitiamo studiose e studiosi a esplorare il tema dell'espressione della valutazione, concentrando l'attenzione su:

- lo spazio linguistico italiano e dell'italiano, estendendo il campione delle varietà osservate dall'italiano e le sue varietà alle altre varietà italo-romanze, alle varietà alloglotte, alle varietà di apprendimento, alla LIS (recentemente oggetto di un lavoro interamente dedicato all'espressione della valutazione, cf. Fornasiero 2023), all'italiano fuori dall'Italia;
- forme e funzioni valutative poco esplorate o, altrimenti, emergenti;
- forme e funzioni valutative che si collocano anche al di là del dominio della morfologia.

Relatrice invitata

Francesca Masini (Università di Bologna)

Comitato scientifico

Luisa Brucale (Università di Palermo)

Luisa Corona (Università di Salerno)

Nicola Grandi (Università di Bologna)

Maria Grossmann (Università dell'Aquila)

Claudio Iacobini (Università di Salerno)

Francesca Masini (Università di Bologna)

Egle Mocciaro (Masaryk University Brno)

Franz Rainer (Wirtschaftsuniversität Wien)

Dejan Stosic (Université de Toulouse 2)

Lingua del workshop

Italiano

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte di comunicazione (di lunghezza compresa fra i 3.000 e i 4.000 caratteri, esclusa la bibliografia) devono essere inviate entro il **20 febbraio 2024** agli indirizzi delle proponenti (luisa.brucale@unipa.it, luisa.corona@univaq.it, egle.mocciaro@mail.muni.cz), scrivendo nell'oggetto dell'e-mail "Proposta contributo Workshop Nuovi fenomeni semantico-valutativi nello spazio linguistico italiano" e riportando nel testo le seguenti informazioni: titolo del contributo, nome e affiliazione degli autori/autrici, indirizzi e-mail per le comunicazioni relative al workshop.

Le proposte di comunicazione dovranno essere scritte in italiano e fornire le seguenti informazioni:

- descrizione delle domande di ricerca, del metodo di analisi, dell'orientamento teorico di riferimento e dei dati;
- indicazione dei risultati attesi;
- bibliografia.

Le proposte vanno inviate sia in formato .doc che in formato .pdf anonimizzato (il nome dell'autore o autrice non deve comparire nemmeno nel nome del file). Le proponenti comunicheranno agli autori e alle autrici l'esito della valutazione della loro proposta entro il 31 marzo 2024.

Si ricorda che i relatori e le relatrici al momento d'inizio del Congresso dovranno essere in regola con le quote associative della SLI.

Formato dei riferimenti bibliografici:

Monografie:

De Dominicis, Amedeo. 2003. *Fonologia. Modelli e tecniche di rappresentazione*. Roma: Carocci.

Curatele:

Giacalone Ramat, Anna (a cura di). 2003. *Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*. Roma: Carocci.

Saggi in volumi miscelanei

Campbell, Lyle. 1976. Language contact and sound change. In Christie, William M. (ed.). *Current Progress in Historical Linguistics: Proceedings of the Second International Conference on Historical Linguistics*. Amsterdam, North Holland: 111-194.

Articoli in riviste

Savoia, Leonardo / Manzini, Rita (2010). Les clitiques sujets dans les variétés occitanes et francoprovençales italiennes, *Corpus* 9: 165-189.

Per i dati si dovrà seguire lo schema (interlinea singola):

- (1) dato
- (1) glossa
- (1) ‘traduzione’.

Riferimenti bibliografici

- Bazzanella, Carla. 2011. Indeterminacy in dialogue, *Language and Dialogue* 1: 21-43.
- Caffi, Claudia. 2007. *Mitigation*. Amsterdam: Elsevier.
- Brucale, Luisa / Mocchiari, Egle. 2023. Approximation through suffixation: *-ḍḍu/-a* in Sicilian, *Zeitschrift für Wortbildung/Journal of Word Formation* 7(1): 27-51.
- Dressler, Wolfgang U. / Merlini Barbaresi, Lavinia. 1994. *Morphopragmatics: Diminutives and Intensifiers in Italian, German, and Other Languages*. Berlin: De Gruyter.
- Fornasiero, Elena. 2023. *Evaluative Constructions in Italian Sign Language (LIS): A Multi-Theoretical Analysis*. Boston / Berlin: Walter de Gruyter GmbH.
- Fortunato, Maria. 2016. Note sul suffisso diminutivo *-ino* nell'italiano antico (XIII-XIV sec.), *Studi linguistici italiani* XLII(1): 3-30
- Fortunato, Maria. 2018. Il suffisso diminutivo *-etto* nei testi italo-romanzi tra XIII e XIV sec. *Studi linguistici italiani* XLIV(1): 32-66.
- Grandi, Nicola. 1998. Sui suffissi diminutivi, *Lingua e Stile* 4: 627-654.
- Grandi, Nicola. 2001. I suffissi valutativi tra derivazione e flessione: uno studio interlinguistico, *Archivio Glottologico Italiano* 2: 129-73.
- Grandi, Nicola. 2017. I diminutivi come marche di attenuazione e indeterminazione. In Balaş, Oana-Dana / Ciama, Adriana / Enăchescu, Mihai / Gebăilă, Anamaria / Voicu, Roxana (eds.), *L'expression de l'imprecision dans les langues romanes*. Bucharest, Ars docendi Universitatea din Bucureşti: 162-175.
- Grandi, Nicola, Körtvélyessy, Lidia (eds.). 2015. *Edinburgh Handbook of Evaluative Morphology*. Edinburgh: Edinburgh University Press.
- Grandi, Nicola, Scalise, Sergio. 1999. Les règles d'altération nominale en italien, *Sillexicales* 2 : 83-93.
- Hüning, Matthias / Schlücker, Barbara. 2023. Approximation and comparison in word-formation: The case of denominal adjectives in Dutch, German, and English, *Zeitschrift für Wortbildung/Journal of Word Formation* 7(1): 101-129.

- Jurafsky, Daniel. 1996. Universal Tendencies in the Semantics of the Diminutive, *Language* 72(3): 533-578.
- Masini, Francesca. 2016. Binominal constructions in Italian of the N1-di-N2 type: Towards a typology of Light Noun Constructions, *Language Sciences* 53: 99-103.
- Masini, Francesca / Micheli, Maria Silvia. 2020. The morphological expression of approximation. The emerging *simil-* construction in Italian, *Word Structure* 13(3): 371-402.
- Masini, Francesca / Di Donato, Jacopo. 2023. Non-prototypicality by (discontinuous) reduplication: the N-*non*-N construction in Italian, *Zeitschrift für Wortbildung/Journal of Word Formation* 7(1): 130-155.
- Rainer, Franz. 1989. Appunti sui diminutivi italiani in *-etto* e *-ino*. In Berretta, Monica / Molinelli, Piera / Valentinim Ada (eds.), *Parallela 4. Morfologia: Atti del V Incontro Italo-Austriaco della Società di Linguistica Italiana* (Bergamo, 2–4 ottobre 1989). Tübingen, Narr: 207-218.
- Masini, Francesca / Norde, Muriel / Van Goethem, Kristel (eds.). 2023. Approximation in morphology, Special issue of *Zeitschrift für Wortbildung/Journal of Word Formation* 7(1): 1-26.
- Norde, Muriel / Masini, Francesca / Van Goethem, Kristel / Ebner, Daniel. 2023. Wannabe approximatives: creativity, routinization or both? Paper presented at the Workshop “AG 1: Dynamics at the lexicon-syntax interface: Creativity and routine in word-formation and multi-word expressions”, 45th Annual Meeting of the German Linguistic Society (DGfS2023), Cologne, 8-10 March 2023.
- Scalise, Sergio. 1984, *Generative Morphology*, Dordrecht: Foris.
- Van Goethem, Kristel / Norde, Muriel. 2020. Extravagant “fake” morphemes in Dutch: Morphological productivity, semantic profiles and categorical flexibility, *Corpus Linguistics and Linguistic Theory* 16(3): 425-458.
- Van Goethem, Kristel / Norde, Muriel / Masini Francesca. 2021. The fate of ‘pseudo-’ words: a contrastive corpus-based analysis. *UCCTS 2021, Using Corpora in Contrastive and Translation Studies* (6th edition) (Bertinoro, Italy, du 09/09/2021 au 11/09/2021). Permanent URL: <http://hdl.handle.net/2078.1/250687>
- Voghera, Miriam. 2017. La nascita delle costruzioni non nominali di *specie, genere, sorta e tipo*: uno studio basato su corpora. In Paolo D’Achille, Maria Grossmann (eds.), *Per la storia della formazione delle parole in italiano*. Firenze, Franco Cesati: 277-307.

Voghera, Miram. 2023. The role of diminutive suffixes in the Italian Time Nouns constructions: From approximation to focus?, *Zeitschrift für Wortbildung/Journal of Word Formation*, 7(1): 263-286.

WORKSHOP 5

Prosodia – L’anello mancante?

Il ruolo della prosodia nella grammaticalizzazione e nella pragmaticalizzazione

Soci proponenti

Anne Breitbarth (Universiteit Gent)

Claudia Crocco (Universiteit Gent)

Giuseppe Magistro (Universiteit Gent)

Andrea Sansò (Università dell’Insubria)

Obiettivi e proposte di contributi

Fin dai primi studi sulla grammaticalizzazione (Meillet 1912, Lehmann 1982 [1995²]), l’erosione fonetica è stata riconosciuta come un fenomeno segmentale tipico di questo processo diacronico. Diversi studi hanno collegato l’erosione alla perdita di peso prosodico nel passaggio da elementi lessicali a grammaticali e alla tendenza degli elementi grammaticalizzati a essere integrati nella struttura prosodica che li ospita (Wichmann 2011, Heine 2018). Altri studi hanno inoltre mostrato che l’erosione è più frequente nelle lingue in cui l’accento ha effetti segmentali più forti (Schiering 2010).

Minore attenzione si è prestata alle caratteristiche prosodiche dei processi di grammaticalizzazione in sé e per sé e al ruolo della prosodia tra i fattori che guidano il cambiamento linguistico. Anche le differenze interlinguistiche nei correlati prosodici della grammaticalizzazione sono ancora poco studiate (Ansaldo & Lim 2004). Ciò è dovuto in parte a un’impasse metodologica: il più delle volte è impossibile condurre studi storici sulla prosodia in relazione ad altri fenomeni, poiché non sono disponibili dati storici di parlato (Wichmann 2011). Esistono, tuttavia, diversi modi per affrontare questa difficoltà. Una strategia può essere quella di attingere alle conoscenze sull’accento, sulla costituenza prosodica e sulla struttura metrica nelle lingue storiche (si veda ad esempio Reinöhl & Casaretto 2018). Un’altra possibilità è considerare i casi in cui la grammaticalizzazione si manifesta come un fenomeno stratificato, conservando gli elementi lessicali non grammaticalizzati accanto ai loro corrispettivi grammaticalizzati: Dehé & Stathi (2016: 911, adattato) hanno dimostrato che in questi casi “different synchronically coexisting prosodic patterns [may] correspond to different degrees of grammaticalization”. Un’ulteriore possibilità consiste nell’esaminare varietà linguisticamente vicine in cui il processo di grammaticalizzazione si trova a stadi diversi, simulando in questo modo la variazione diacronica attraverso quella sincronica. Ciò

consente di collegare le diverse fasi del processo di grammaticalizzazione a caratteristiche misurabili sperimentalmente in ciascuna varietà. Magistro (2023b), ad esempio, ha indagato le tre dimensioni acustiche di durata, intensità e frequenza nell'uso della negazione *mica/miga/mia* in diverse varietà venete in cui la negazione ha raggiunto un diverso stadio del processo di grammaticalizzazione (cfr. anche Magistro et al. 2022, Magistro & Crocco 2022, Magistro 2023a). In una di queste varietà, il gazzolese, *mia* ha completato il ciclo di Jespersen in quanto può essere usato non solo come negazione illocutiva speciale, come in altre varietà venete, ma anche come negazione standard (Payne 1985, Miestamo 2005): in quest'ultimo uso, *mia* è più breve, presenta tracce di riduzione fonetica ed è inoltre privo di pitch accent. L'erosione riflette pertanto la perdita di caratteristiche focali e quindi di forza metrica della nuova negazione standard (Magistro 2023b).

Gli studi sulla diacronia dei segnali discorsivi, d'altra parte, hanno esplorato in modo più sistematico il ruolo della prosodia nei processi che portano alla loro nascita e alla loro diffusione, mostrando che questi tendono a essere prosodicamente più separati dall'enunciato che li contiene rispetto alle espressioni da cui storicamente derivano (Brinton 1996, Hansen 1998, de Vries 2007, Dehé & Wichmann 2010, Onodera 2011, Traugott & Trousdale 2013, Gonen et al. 2015, Maschler & Miller Shapiro 2016, Gao & Tao 2021, De Cristofaro et al. 2022 e molti altri). Questa differenza in termini di correlati prosodici è stata utilizzata, tra le altre cose, come argomento per sostenere che l'emergere dei marcatori discorsivi non è il risultato di un processo di grammaticalizzazione propriamente detta, ma di un processo di tipo diverso, definito pragmaticalizzazione o cooptazione (cfr. Kaltenböck et al. 2011, Heine 2023). D'altra parte, è noto anche che in certi casi lo sviluppo dei marcatori discorsivi è collegato a una perdita di prominenza prosodica simile a quella che si osserva nella grammaticalizzazione (Wichmann et al. 2010, Wichmann 2011), e sebbene la maggior parte degli studi evidenzia delle regolarità nelle caratteristiche prosodiche dei marcatori discorsivi, il loro comportamento è tutt'altro che sistematico, rendendo tutte le generalizzazioni sulla loro prosodia "oversimplifications of a complex reality" (Crible & Degand 2021: 19).

Obiettivo di questo workshop è favorire lo scambio di idee e punti di vista sugli aspetti prosodici della grammaticalizzazione, attraverso contributi che affrontino fenomeni *language-specific* o riflessioni di stampo metodologico su come indagare il ruolo della prosodia nel mutamento linguistico e su quanto la prosodia ci aiuti a comprendere meglio i processi di grammaticalizzazione e pragmaticalizzazione. In particolare, saranno selezionati contributi che affrontino le seguenti domande di ricerca:

- I mutamenti segmentali nella grammaticalizzazione sono primari o solo una conseguenza dei mutamenti prosodici?

- In che misura l'analisi dei correlati prosodici della grammaticalizzazione e/o della pragmaticalizzazione contribuisce a una migliore comprensione e definizione di questi fenomeni?
- Possono i fenomeni prosodici fare luce sulla diversità dei processi storici che hanno portato da un lato all'emergere di marcatori grammaticali e dall'altro allo sviluppo di marcatori discorsivi o pragmatici?
- In che misura l'erosione fonetica è una caratteristica fondamentale della grammaticalizzazione? I casi di grammaticalizzazione senza erosione mostrano fenomeni prosodici significativi?
- Esistono differenze interlinguistiche nei correlati prosodici della grammaticalizzazione, legati alla tipologia prosodica della lingua?
- Come si può ovviare alla mancanza di dati storici sul parlato?
 - L'analisi della variazione attuale può gettare luce sul cambiamento linguistico nel passato?
 - L'analisi di varietà diverse ma affini che presentano stadi diversi di grammaticalizzazione degli stessi elementi può far luce sui correlati prosodici di questo processo di grammaticalizzazione?
 - In che misura si possono confrontare processi diacronici con profondità temporali diverse?

Comitato scientifico

Anne Breitbarth (Universiteit Gent)

Claudia Crocco (Universiteit Gent)

Giuseppe Magistro (Universiteit Gent)

Andrea Sansò (Università dell'Insubria)

Umberto Ansaldi (Curtin University)

Maria Paola Bissiri (Università dell'Insubria)

Elisa De Cristofaro (Universiteit Gent)

Uta Reinöhl (Albert-Ludwig Universität, Freiburg)

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Gli abstract, della lunghezza massima di due pagine A4 standard, comprensive di esempi e riferimenti bibliografici, dovranno essere mandati in forma anonima all'indirizzo pros-gramSLI57@ugent.be

entro il **20 febbraio 2024**. Il testo della mail dovrà contenere il nome dell'autore/degli autori e la loro affiliazione. Gli autori degli abstract accettati dovranno essere soci della Società di Linguistica Italiana al momento dell'inizio del workshop.

Date importanti

- 20 febbraio 2024: invio dell'abstract
20 marzo 2024: comunicazione dell'esito della selezione
20 settembre 2024: workshop

Riferimenti bibliografici

- Ansaldi, Umberto & Lisa Lim. 2004. Phonetic absence as syntactic prominence: Grammaticalization in isolating tonal languages. In: Olga Fischer, Muriel Norde and Harry Perridon (eds.), *Up and down the Cline - The Nature of Grammaticalization*, 345-362. Amsterdam: Benjamins.
- Brinton, Laurel J. 1996. *Pragmatic markers in English: Grammaticalization and discourse functions*. Berlin: Mouton de Gruyter.
- Crible, Ludivine & Liesbeth Degand. 2021. Co-occurrence and ordering of discourse markers in sequences: A multifactorial study in spoken French. *Journal of Pragmatics* 177: 18-28.
- De Cristofaro, Elisa, Claudia Crocco, Linda Badan & Koen Plevoets. Discourse markers and turn-planning at the pragmatics/prosody interface: The case of *allora* in spoken Italian. *Journal of Pragmatics* 198: 125-141.
- Dehé, Nicole & Katerina Stathi. 2016. Grammaticalization and prosody: The case of English *sort/kind/type* of constructions. *Language* 92 (4): 911-947.
- Dehé, Nicole & Anne Wichmann. 2010. Sentence-initial *I think (that)* and *I believe (that)*: Prosodic evidence for uses as main clause, comment clause and discourse marker. *Studies in Language* 34 (1): 36-74.
- de Vries, Mark. 2007. Invisible constituents? Parentheses as B-merged adverbial phrases. In Nicole Dehé & Yordanka Kavalova (eds.), *Parentheticals*, 203–234. Amsterdam: John Benjamins.
- Gao, Hua & Hongyin Tao. 2021. *Fanzheng* 'anyway' as a discourse pragmatic particle in Mandarin conversation: Prosody, locus, and interactional function. *Journal of Pragmatics* 173: 148-166.
- Gonen, Einat, Zohar Livnat & Noam Amir. 2015. The discourse marker *axshav* ('now') in spontaneous spoken Hebrew: Discursive and prosodic features. *Journal of Pragmatics* 89: 69-84.

- Hansen, Maj-Britt Mosegaard. 1998. *The function of discourse particles. A study with special reference to spoken Standard French*. Amsterdam: John Benjamins.
- Heine, Bernd. 2018. Are there two different ways of approaching grammaticalization? In Sylvie Hancil, Tine Breban & José Vicente Lozano (eds.), *New trends in grammaticalization and language change*, 23-54. Amsterdam: John Benjamins.
- Heine, Bernd. 2023. *The grammar of interactives*. Oxford: Oxford University Press.
- Kaltenböck, Gunther, Bernd Heine & Tania Kuteva. 2011. On thetical grammar. *Studies in Language* 35 (4): 848–893.
- Lehmann, Christian. 1982. *Thoughts on grammaticalization. A programmatic sketch*. Cologne: Universität zu Köln, Institut für Sprachwissenschaft.
- Lehmann, Christian. 1995. *Thoughts on grammaticalization*. Second revised edition. Munich: Lincom Europa.
- Magistro, Giuseppe. 2023a. The rise and fall of illocutionary negation: Evidence from Veneto. *Journal of Pragmatics* 208: 1-19.
- Magistro, Giuseppe. 2023b. *Jespersen gives and Jespersen takes: Experimentally tracking the role of focus in the renewal of negation*. PhD thesis, Ghent University.
- Magistro, Giuseppe & Claudia Crocco. 2022. Phonetic erosion and information structure in function words: the case of *mia*. In *23rd Interspeech Conference: Human and Humanizing Speech Technology (Interspeech 2022)*, 91-95. International Speech Communication Association (ISCA).
- Magistro, Giuseppe, Claudia Crocco & Anne Breitbarth. 2022. Information structure and Jespersen's cycle: the dialects of Veneto as a window on processes of language change. In Nicholas Catasso, Marco Coniglio & Chiara De Bastiani (eds.), *Language change at the interfaces: Intrasentential and intersentential phenomena*, 35-59. Amsterdam: John Benjamins.
- Maschler, Yael & Carmit Miller Shapiro. 2016. The role of prosody in the grammaticization of Hebrew *naxon* ('right/true'): Synchronic and diachronic aspects. *Journal of Pragmatics* 92: 43-73.
- Meillet, Antoine. 1912. L'évolution des formes grammaticales. *Scientia* 12: 384-400.
- Onodera, Noriko. 2011. The grammaticalization of discourse markers. In Heiko Narrog & Bernd Heine (eds.), *The Oxford handbook of grammaticalization*, 611-620. Oxford: Oxford University Press.
- Reinöhl, Uta & Antje Casaretto. 2018. When grammaticalization does NOT occur. Prosody-syntax mismatches in Indo-Aryan. *Diachronica* 35/2: 238-276. <https://doi.org/dia.17013.rei>

- Schiering, René. 2010. Reconsidering erosion in grammaticalization. Evidence from cliticization. In Katerina Stathi, Elke Gehweiler & Ekkehard König (eds.), *Grammaticalization. Current views and issues*, 73-100. Amsterdam: John Benjamins.
- Traugott, Elizabeth C. & Graeme Trousdale 2013. *Constructionalization and Constructional Changes*. Oxford: Oxford University Press.
- Wichmann, Anne. 2011. Grammaticalization and prosody. In Heiko Narrog & Bernd Heine (eds.), *The Oxford handbook of grammaticalization*, 331-341. Oxford: Oxford University Press.
- Wichmann, Anne, Anne-Marie Simon-Vandenberg & Karin Aijmer. 2010. How prosody reflects semantic change: a synchronic case study of *of course*. In Kristin Davidse, Lieven Vandelanotte and Hubert Cuyckens (eds.), *Subjectification, Intersubjectification and Grammaticalization*, 103–154. Berlin/New York: De Gruyter. <https://doi.org/10.1515/9783110226102.2.103>.

NOTIZIARIO DEL GISCEL

a cura di Francesca Gallina

1. Attività svolte a livello nazionale

Il 15 settembre si è svolta l'assemblea del GISCEL in presenza, a Torino. I temi all'ordine del giorno erano: comunicazioni della Segretaria, sistema di peer review delle pubblicazioni GISCEL, convegno nazionale GISCEL 2024, varie ed eventuali.

Durante l'assemblea è stata discussa la possibilità di rivedere il processo di revisione tra pari per le pubblicazioni del GISCEL, innanzitutto per migliorare la qualità delle pubblicazioni grazie al confronto e al riscontro fornito dai revisori, ma anche per accostare le pubblicazioni del GISCEL alle prassi oramai consolidate nelle pubblicazioni scientifiche. La revisione consente ad autrici ed autori di ricevere suggerimenti e revisioni che possono rivelarsi di grande utilità per migliorare il proprio lavoro, per cui va interpretata come un'opportunità di crescita per ciascuna autrice e ciascun autore. Inoltre, la richiesta di una revisione tra pari che oggi caratterizza l'accettazione delle pubblicazioni nell'ambito del mondo accademico e dei suoi concorsi potrebbe essere considerata come valida motivazione per l'introduzione della revisione anche per le pubblicazioni del GISCEL, per favorire in primis i giovani studiosi e i giovani insegnanti che aspirano a fare ricerca in ambito universitario e hanno dunque necessità che i propri lavori siano sottoposti alla revisione tra pari strutturata e formalizzata. Al termine di un ricco dibattito, in cui diverse ipotesi sono state discusse per gestire l'impegno che comporta un accurato processo di revisione, si decide di riaggiornarsi sulla questione per riflettere ulteriormente e di procedere nel frattempo con il lavoro di revisione da parte del Comitato scientifico del GISCEL, eventualmente coadiuvato dai curatori dei volumi dei singoli convegni.

Manuela Roccia, coordinatrice del comitato organizzatore locale, illustra le attività svolte in preparazione del prossimo convegno nazionale di Torino 2024: la realizzazione del temario, l'individuazione dei componenti del comitato scientifico del convegno e le prime attività dello stesso. Durante l'assemblea si è proceduto alla condivisione e al commento del temario inviato precedentemente per e-mail a tutte le socie e a tutti i soci.

È stato elaborato dal Comitato scientifico (composto da Michele Daliso, Santo Di Nuovo, Francesca Gallina, Silvana Loiero, Franco Lorenzoni, Edoardo Lugarini, Manuela Roccia, Miriam Voghera) il temario del prossimo convegno nazionale, che si terrà a Torino il 14-16 novembre 2024

e avrà come titolo “Educazione linguistica democratica e accessibilità”. I temi sui quali è possibile proporre una relazione sono i seguenti:

- *Le Dieci tesi*: uno strumento per affrontare bisogni linguistici conosciuti ed emergenti.
- Opinioni, credenze e teorie implicite sull’apprendere e sull’insegnare per rispondere a specifici bisogni linguistici.
- Le competenze professionali per l’educazione linguistica inclusiva: modelli esemplificativi di buone pratiche nella formazione dei futuri docenti e dei docenti in servizio.
- Costruire una comunità educante: modelli esemplificativi di pratiche di accessibilità nell’educazione linguistica realizzate in aula in collaborazione tra i diversi docenti curricolari, i docenti di sostegno, le realtà extra scolastiche (educatori, mediatori, tutor, esperti e professionisti dell’ambito clinico...).
- Approcci, tecniche, metodologie, tecnologie didattiche e strumenti di valutazione utili per un’educazione linguistica accessibile atta a soddisfare i bisogni linguistici specifici degli apprendenti nelle varie lingue o varietà di lingua e nei diversi livelli di scolarità (dalla scuola del primo ciclo, all’istruzione per gli adulti, all’Università).
- Ricerche ed esperienze per favorire l’accessibilità dei libri di testo e dei materiali scolastici in funzione dei diversi bisogni linguistici.

È stato svolto il workshop “Il curriculum verticale e l’educazione linguistica”, tenutosi a Torino in seno al LVI Congresso SLI lo scorso 15 settembre. Le relazioni sono state le seguenti: Cecilia Varcasia, Emanuela Atz, *Te To Té? Costruire e condividere l’esperienza linguistica*; GISCEL TAVAM, *Competenze chiave per il curriculum verticale: i materiali didattici e l’opinione degli insegnanti*; Silvia Bollone, Silvia Sordella, *Riflettere tra le lingue dall’infanzia alla preadolescenza*; Rosalia La Perna, Antonio Serradifalco, *Italiano e dialetto a scuola: curriculum verticale integrato in prospettiva ecolinguistica*; Erika Raniolo, *Per un approccio alla lingua inglese fin dalla prima infanzia: potenzialità del canale visivo-gestuale*. Nel programma del workshop è stata inserita anche una tavola rotonda per discutere delle condizioni di possibilità di un curriculum verticale tra esponenti del mondo accademico, degli insegnanti di più ordini scolastici, dei dirigenti scolastici (Silvia Bollone, Eleonora Bono, Daniela Lo Piccolo, Cristiana De Santis, moderate da Annarosa Guerriero). L’affluenza al workshop è stata molto numerosa e partecipe, con dibattiti interessanti sulla complessa questione della definizione e soprattutto dell’applicazione del curriculum verticale nei diversi ordini scolastici.

È continuato il percorso di condivisione con altre associazioni che lavorano su temi di educazione linguistica, principalmente ai fini di una maggiore collaborazione nel campo della formazione degli insegnanti, ma anche verso altre prospettive, tramite una serie di incontri con i rappresentanti di AISLI scuola, DILLE, MCE, CIDI, TESOL Italy, AICLU, ILSA, LEND, ANILS, AISPI. Gli incontri, iniziati nel mese di maggio, sono stati indirizzati principalmente a due attività: redazione di un documento programmatico sull'educazione linguistica e organizzazione di attività formative congiunte con tutte le associazioni interessate.

Sono stati rinnovati e rilanciati i canali social del GISCEL, con la costituzione di una redazione composta da Francesca Romana Bianciardi, Salvatore Orlando, Paola Savona. La redazione ha preparato un calendario editoriale di post su Facebook e Instagram, ma anche di video su Youtube. Le linee editoriali riguardano: i 50 anni del GISCEL e la sua storia; le pubblicazioni del GISCEL; gli eventi in programma di cui dare notizia; notizie sull'educazione linguistica; profili di figure che sono legate al GISCEL; ricorrenze legate alle lingue e all'educazione linguistica. Anche i gruppi regionali sono stati coinvolti tramite la preparazione di video di presentazione delle proprie attività.

2. Attività svolte a livello regionale

Il quadro delle attività regionali è ricco e composito, si riportano qui alcune delle principali attività svolte negli ultimi mesi, da giugno a dicembre 2023.

Il Giscel Veneto ha svolto le seguenti attività: preparazione di una monografia dal titolo “*Ma però... due mondi che si incontrano. Coordinazione e giustapposizione dalla ricerca teorica alla didattica in aula*” (a cura di G. Branciforti, E.M. Duso) che uscirà nel prossimo numero di *Italiano LinguaDue*. Comprende interventi di A. Colombo, Maria G. Lo Duca, Michele Prandi, Giuseppe Branciforti, Elena M. Duso, Anna Bellato e Marta Sartori. Nell'autunno 2023-24 sono stati fatti i seguenti incontri online, sempre con ricca partecipazioni di pubblico: venerdì 6 ottobre, *Alle origini del Giscel Veneto: storia di una comunità di ricerca*, con Michele Cortelazzo, Loredana Corrà, Valter Deon e Maria G.Lo Duca; venerdì 27 ottobre, *La grammatica valenziale e i tipi di testo (II puntata): esempi di applicazioni didattiche*, con Francesca Bonafini (primaria), Chiara Pini (secondaria I grado), Nicola Bello (secondaria II grado); introduzione di Carmela Camodeca; venerdì 17 novembre, *Le parole della grammatica*, con Maria G. Lo Duca; introduzione di Saeda Pozzi.

Il gruppo GISCEL Abruzzo si è confrontato soprattutto su due punti. Il primo, dal valore altamente strategico per la visibilità e la promozione del gruppo da poco ricostituito, riguarda la possibilità di attivare su scala regionale un corso di formazione sulla grammatica valenziale concepito

specialmente per gli insegnanti del primo ciclo d'istruzione, anche in funzione della costruzione del curriculum verticale, con la partecipazione di studiosi e ricercatori che hanno contribuito alla crescita di questo approccio nel panorama nazionale. Il secondo, di carattere per lo più organizzativo e cooperativo, concerne la definizione progressiva della rete inter-associativa, già avviata ma non ancora pienamente operativa, con il CIDI Pescara, l'MCE Abruzzo, l'ANILS di Vasto e i circoli LaAV di Roseto degli Abruzzi e Teramo.

Il Gruppo GISCEL Sicilia si è dedicato alla riflessione sulle tematiche del convegno nazionale del 2024 e sta pianificando il percorso di formazione di quest'anno per socie e docenti, relativo alle 10 tesi, a un dialogo con l'AIIC (Associazione insegnanti italiani di lingua italiana in Cina) e con ELICOM (Educazione linguistica inclusiva e comunicazione, Università di Parma). Infine, un ultimo incontro, tenuto dalla prof.ssa Luisa Amenta, sarà dedicato alle linee guida per i docenti a favore di studenti con disabilità e neurodiversità BES DSA nel delicato passaggio dalla scuola all'università.

Il gruppo GISCEL Emilia Romagna ha programmato alcune attività di ricerca e di incontro con il pubblico. Per quanto riguarda la ricerca è stato avviato un progetto Community che riguarda la collaborazione fra docenti di italiano dei diversi ordini scolastici finalizzata alla costruzione di alcuni itinerari didattici di educazione linguistica in verticale su temi specifici, secondo l'impostazione del percorso sulla nominalizzazione presentato da alcune docenti del gruppo all'ultimo convegno nazionale. A questo progetto hanno dato per ora la loro adesione più di 25 docenti che hanno scelto di lavorare, in gruppi rappresentativi dei diversi ordini di scuola, su tre argomenti: la punteggiatura, i tempi verbali e le preposizioni. All'iniziativa ha aderito anche il GISCEL Trentino, che lavorerà sul tema della punteggiatura restando collegato con il GISCEL Emilia Romagna. È stato allestito un sito apposito dove sono stati raccolti vari materiali di studio relativi ai suddetti argomenti. Per quanto riguarda gli incontri con il pubblico ne sono stati programmati uno sulla scrittura collettiva e uno sul piacere di leggere, ambedue da svolgere nei primi mesi del 2024.

Il Gruppo GISCEL Lombardia ha lavorato alla realizzazione del prossimo seminario regionale, che sarà sul lessico (sulla scia di quello tenutosi ad aprile 2022 "Nel mondo delle parole: la mente al lavoro. Le competenze lessicali e il loro sviluppo"). Il 23 novembre ha partecipato con un contributo alla giornata di studi "L'inserimento scolastico di minori provenienti da altri Paesi e il ruolo cruciale dei mediatori culturali e linguistici", organizzata dall'Università dell'Insubria; il contributo si intitolava *La consapevolezza semantico-lessicale in un'indagine dalla primaria al biennio*.

Il gruppo GISCEL Piemonte ha svolto le seguenti attività: incontro di formazione ed aggiornamento in presenza e online dal titolo "Grammatica plurilingue. Riflessioni e spunti di lavoro per l'analisi logica", dedicato alla scuola secondaria di primo grado ([link](#) al video: Silvia Sordella e

Giulia Distefano, *Analisi logica e latino in una classe plurilingue*, 16 novembre 2023); incontro di formazione e aggiornamento in presenza e online dal titolo “Manzoni, fumetto e inclusione”, dedicato alla scuola secondaria di primo e secondo grado ([link](#) al video: Mariano Somà, Manzoni, *fumetto e inclusione*, 23 novembre 2023); pomeriggio di studi in presenza e online dedicato alla professoressa Bazzanella, “Fare cose con le parole. Ricordando Carla Bazzanella”, con organizzazione di Manuela Roccia, 29 novembre 2023.

Il Gruppo GISCEL Sardegna ha svolto numerosi incontri interni, ha organizzato un incontro con altre associazioni MCE, Genti Arrubia, CRSEM, UMI, ASLI scuola, LEND, per discutere delle attività svolte negli ultimi anni, delle proposte di collaborazione e della partecipazione all’evento regionale GISCEL. Ha inoltre organizzato il 13 dicembre 2023 il Convegno regionale “Educazione linguistica democratica”, con il contributo di socie e soci GISCEL, di studiose e studiosi e di rappresentanti di alcune delle diverse associazioni con cui il gruppo sardo ha avuto modo di collaborare nel corso dei suoi 47 anni di attività (1976-2023). Il convegno è stato un momento non solo di ricordo dei primi cinquant’anni di attività del GISCEL, ma anche di riflessione sulle idee e sui principi di educazione linguistica democratica.

Il Gruppo GISCEL TAVAM ha svolto le seguenti attività: presentazione di due contributi per la pubblicazione degli Atti del XXII Convegno GISCEL “Fare scuola con i libri di testo. Libri di testo, linguaggi, educazione linguistica”; partecipazione al workshop GISCEL nell’ambito del LVI Congresso internazionale della Società di Linguistica Italiana, con una comunicazione dal titolo: *Competenze chiave per il curriculum verticale: i materiali didattici e l’opinione degli insegnanti*; progettazione di un ciclo di webinar formativi rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado dal titolo “I manuali didattici: uno strumento per la didattica”. Il ciclo di webinar si svolgerà nell’arco dei mesi febbraio-aprile 2024, informale ciclo di incontri finalizzato alla presentazione di proposte per il prossimo Seminario intermedio che si terrà a febbraio/marzo 2024.

Il Gruppo GISCEL Ticino ha svolto le seguenti attività: relazione di Luca Cignetti, Workshop SLI Torino, 15/09/2023, *Riflettere sui regionalismi a scuola: il progetto Repertorio lessicale dei regionalismi d’uso scolastico della Svizzera italiana*, LVI Congresso internazionale SLI; partecipazione al convegno “La storia della formazione docenti”, Locarno, 24/11/2023: Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI, Palacinema di Locarno, con la relazione di Luca Cignetti *L’italiano scolastico nel passato e nel presente: quale modello per la Svizzera italiana?*; corso di aggiornamento per docenti di scuola primaria dal titolo “Coltivare ed esprimere la fantasia in classe: il metodo della narrazione creativa di Jack Zipes”; relazione a invito di Silvia Demartini, Firenze 6.12.2023, nell’ambito del convegno di INDIRE “La prima alfabetizzazione: ricerche e pratiche”,

dedicato al contributo delle pedagogiste Emilia Ferreiro e Ana Teberosky, dal titolo “*Ma sono le mie parole!*” *Il dettato all’adulto come occasione per riflettere sulla lingua*; partecipazione al convegno internazionale “Il verbo in italiano. Morfologia, sintassi e testualità, con la relazione di Silvia Demartini e Simone Fornara *La grammatica valenziale in prospettiva didattica: potenzialità e limiti di una teoria nel percorso di acquisizione del verbo*, Losanna 13-14/11/2023; corso di aggiornamento per insegnanti “Scoprire la punteggiatura in prospettiva verticale, dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di secondo grado” di Silvia Demartini e Simone Fornara presso il GISCEL Trentino Alto-Adige/Südtirol; partecipazione al convegno “La storia della formazione docenti”, con la relazione di Silvia Demartini e Simone Fornara *150 anni di lavoro per insegnare e insegnare l’italiano. Fare grammatica, tra indicazioni istituzionali e materiali d’uso*, Locarno, 24/11/2023; corso di aggiornamento docenti di primaria e secondaria di I grado “A scuola con Italo Calvino, nel centenario della nascita: spunti all’incrocio tra le discipline”, con Silvia Demartini e Simone Fornara; spettacolo PiazzaParola dedicato a Italo Calvino, dal titolo “Dimezzato, inesistente, rampante: tre magnifici antenati” (per bambine/-i di VI e V primaria), con Silvia Demartini, Simone Fornara e Sara Giulivi, Palacinema di Locarno, 15/12/2023; corso di aggiornamento per insegnanti di matematica e di italiano sul tema “La risoluzione di problemi di matematica con sguardo Italmatico” di Silvia Demartini e Silvia Sbaragli, Istituto comprensivo Senigallia Marchetti (Senigallia-Ancora), 5.10, 10.10, 7.11.2023, presentazione del libro *Lettere a una maestra* alle docenti e ai docenti dell’istituto scolastico di Agno di Simone Fornara; partecipazione al convegno “Grammatica italiana: storia linguistica e produzione libraria fra Italia e Svizzera”, con la relazione di Simone Fornara *La grammaticografia italiana e l’innovazione didattica: storia di un rapporto difficile*, Lugano, 28-29/09/2023; partecipazione al convegno “A lezione con più lingue: educazione plurilingue come ponte tra ricerca e pratiche scolastiche. Conferenza internazionale e multilingue dedicata all’educazione plurilingue nell’ambito dell’istruzione primaria e secondaria”, con la relazione di Simone Fornara e Sara Giulivi *Italfabula. Didattica dell’italiano lingua seconda e straniera attraverso l’albo illustrato, in prospettiva interculturale*, Bolzano, 4-6/12/2023.

Il gruppo GISCEL Umbria ha progettato un ciclo di incontri dal titolo “Italiano per lo studio, italiano accademico: buone pratiche e nuove proposte dalla scuola all’università”, costituito da undici incontri che si sono svolti da marzo a dicembre 2023. Con il consenso di partecipanti e relatori, alcuni incontri sono stati videoregistrati su Microsoft Teams e pubblicati sul canale YouTube ufficiale dell’Università per Stranieri di Perugia (<https://youtube.com/playlist?list=PL3LGV3RqUEHUPgz7qLxYtlwIDOVFFaz8i&si=N-yeZpVFmtd4Ovfz>). I seminari nel periodo giugno-dicembre 2023 sono stati: 6 giugno 2023: “Lessici specialistici del *Made in Italy*” di Francesca Malagnini; 8 giugno 2023:

“Strumenti liberamente accessibili per la formazione linguistica: i MOOC di italiano accademico” di Borbála Samu e Luana Fusaro; 2 novembre 2023: “La comprensione del discorso accademico: i segnali discorsivi” di Roberta Ferroni e Alice Peconi; 6 dicembre 2023: “Il tutorato linguistico all’Università per Stranieri di Perugia: italiano accademico generico e specifico” di Alice Migliorelli e Martina Cherchi; 12 dicembre 2023: “L’italiano scritto degli studenti universitari” di Elena Pistolesi e Laura Restivo.

Il GISCEL Puglia Bari ha svolto le seguenti attività formative: 7 giugno 2023 incontro finale del percorso di formazione sull’acquisizione delle competenze sociali e civiche attraverso la lettura degli albi illustrati per Docenti del primo ciclo di istruzione. Il percorso di formazione si è tenuto presso il C.D. REDAVID di Bari e ha avuto come obiettivi quelli di coniugare il potere narrativo delle immagini con la parola, il codice letterario con quello iconico e di individuare metodologie e strategie didattiche per rispondere a bisogni linguistici specifici; 28 settembre 2023 primo incontro “Perché leggere i classici”. Presentazione “La scatola delle parole – non solo Dante” di Lucia Schiralli; 22 novembre 2023 secondo incontro “Perché leggere i classici”. Presentazione “Manzoni pop” di Lucia Schiralli. Gli incontri, rivolti a Docenti di ogni ordine di Scuola e si sono svolti presso la Biblioteca del Municipio 2 di Bari.

3. Pubblicazioni

Sono stati revisionati i contributi delle relazioni del Convegno GISCEL “Fare scuola con i libri di testo” tenutosi nei giorni 17-19 novembre 2022 a Palermo, curati da Luisa Amenta, che ha organizzato il convegno, e Silvana Loiero, la cui pubblicazione con l’editore Cesati è prevista a breve.

Sono in corso di pubblicazione anche i sei contributi delle relazioni del workshop “Una lingua, tante lingue: il pluralismo linguistico in classe”, tenutosi a Bressanone il 9 settembre 2022 in occasione del LV Congresso SLI, per la loro pubblicazione in una sezione monografica di *Italiano LinguaDue* 2/2023 a cura di Francesca Gallina e Silvana Loiero.

NOTIZIARIO DEL GSCP

a cura di Francesca Dovetto

1. Rinnovo delle cariche

Non vi sono cariche in scadenza.

2. Riunioni dell'Assemblea degli Afferenti e del Comitato di Coordinamento

L'Assemblea del GSCP si è svolta il 15 settembre 2023 in occasione del Convegno SLI presso l'Università degli Studi di Torino. Punti all'OdG sono stati, in aggiunta alle Comunicazioni, una riflessione consuntiva sulle attività svolte dal Gruppo nel corso del 2023, e principalmente Le Conversazioni, e una riflessione propositiva sulle attività in programmazione per il 2023 (II Ciclo de Le Conversazioni e Convegno biennale). L'Assemblea degli Afferenti ha ritenuto inoltre di rimarcare nuovamente, anche in questa occasione, l'opportunità che le riunioni dei Gruppi in occasione dei Convegni SLI non siano programmate nella stessa fascia oraria per consentire, a chi è afferente a più Gruppi, di partecipare a tutte le relative riunioni assembleari. Il Verbale è stato pubblicato il 20 ottobre sul sito SLI nello spazio dedicato al Gruppo.

Il Comitato di Coordinamento si è invece riunito il 3 aprile per programmare i lavori in vista del Congresso GSCP di giugno 2023; il 6 maggio, per coordinare i lavori della tavola rotonda del Congresso di giugno dedicata ai 20 anni del GSCP, presentare il calendario del III Ciclo delle Conversazioni del GSCP (2023-2024) insieme all'apertura della programmazione del IV Ciclo (ottobre 2024-giugno 2025), e per aprire una riflessione in merito a ulteriori iniziative promosse dal GSCP; il 5 settembre, per preparare l'Assemblea generale di giugno e per proseguire nella riflessione sulle ulteriori iniziative.

3. Le Conversazioni del GSCP – III Ciclo (2023/2024) e prime proposte per il IV Ciclo (2024/2054)

Giunta a conclusione la seconda edizione de *Le Conversazioni del GSCP* (ottobre 2023-giugno 2024) con un più che soddisfacente numero di partecipanti, ormai pressoché stabile, ha preso ora il via il III ciclo che, in analogia con la prima e seconda edizione, ripropone la stessa struttura: un intervento al mese, preferibilmente nell'ultimo venerdì del mese e alle ore 17 in modalità telematica, al link Meet

meet.google.com/cyt-abhy-ovr. Il programma completo viene pubblicizzato e mensilmente aggiornato attraverso i canali SLI ed è consultabile nello spazio riservato ai Gruppi sul sito SLI.

La prima conversazione (20 ottobre), coordinata da Federico Albano Leoni, ha visto la partecipazione di Grazia Tiezzi, sul contrasto in ottava rima nella letteratura orale toscana, e di Simona Trillocco e Valentina Saccone, sui marcatori prosodico-pragmatici nella schizofrenia: l'ampia partecipazione e il dibattito che ne è scaturito hanno confermato l'apprezzamento riscosso dall'iniziativa del GSCP.

La seconda conversazione (24 novembre) ha ospitato Loredana Sundberg Cerrato e Alessandro Panunzi che, con la moderazione di Franco Cutugno, hanno dedicato i loro interventi al riconoscimento e annotazione del parlato, rispettivamente, in ambito medico la prima e nella conversazione spontanea il secondo: ampia la partecipazione in rete che ha alimentato una ricca e stimolante discussione sui temi trattati dai due relatori. Ne è risultata potenziata la proposta di dedicare uno specifico incontro tematico all'intelligenza artificiale, iniziativa che il Gruppo ha progettato e sta concretamente costruendo.

A dicembre, le Conversazioni ospiteranno due interventi di ambito acquisizionale, il primo, proposto da Cinzia Avesani, Serena Bonifacio, Valeria D'Aloia, Francesco Olivucci, Mario Vayra e Claudio Zmarich sarà dedicato in particolare allo sviluppo nel bambino della prominenza fonologica, lessicale e post-lessicale, la seconda, di Marta Maffia, si concentrerà sulle abilità orali e sull'alfabetizzazione in italiano L2. Modera le due conversazioni Anna De Meo. A gennaio le *équipes* di Basilea, Firenze-Lablita, LEEL-Belo Horizonte replicano il tradizionale Workshop in modalità mista, dedicato in questa nuova edizione ai dispositivi di costruzione e organizzazione del testo nel parlato e nello scritto. La Conversazione di febbraio, moderata da Emanuela Cresti, prevede l'intervento di Luisa Corona sulla nozione di Maniera nel parlato spontaneo e l'intervento di Iride Valenti sull'italiano parlato dei discendenti dell'emigrazione italiana in Tunisia; a marzo Maria Roccaforte modera Fabio Ardolino e Emma Milano sulle comunità migranti, rispettivamente, degli italiani in Provenza il primo e dei filippini a Napoli la seconda; ad aprile Barbara Gili Fivela e Anna Riccio affrontano il tema della voce in ambito medico con particolare riferimento, nel primo caso, alla disartria nel Parkinson e, nel secondo, all'intreccio di narrazione ed emozioni; la Conversazione di maggio, ospiterà Emanuela Campisi e Olga Capirci sul grande tema dei gesti e dei segni. Infine, con il penultimo venerdì di giugno, si chiuderà anche il III ciclo de Le Conversazioni con l'intervento di Diego Poli e di Margarita Borreguero Zuloaga. I due studiosi, moderati da Francesca Dovetto, si soffermeranno sugli intrecci tra parlato e storia della linguistica con riferimento a periodi e momenti

diversi, teoretico e generale nel primo caso, specificatamente dedicato alla linguistica acquisizionale nel secondo.

È intanto già in costruzione il IV ciclo del GSCP con alcuni interventi programmati fino alla fine del 2024 e che prevedono, per la prima Conversazione di ottobre, l'intervento di Mariapaola D'Imperio dedicato alla prosodia e di Simona Brusco al linguaggio endofasico. Si attendono nuove proposte per il completamento del calendario del IV ciclo de Le Conversazioni del GSCP.

4. Pubblicazioni del GSCP

Sono stati pubblicati gli Atti del Convegno del GSCP 2021 tenutosi in modalità telematica e organizzato dalle colleghe Marina Castagneto e Miriam Ravetto dell'Università del Piemonte Orientale. Gli Atti costituiscono il terzo numero della Collana del GSCP.

I prossimi Atti raccoglieranno i contributi al Congresso biennale del 2023. Il nuovo Comitato di Coordinamento insediatosi nel 2021 costituirà il CS della collana in sostituzione del precedente Comitato.

5. Pubblicità delle attività ed eventi del GSCP

Per quanto riguarda la visibilità del GSCP, in aderenza al voto espresso dall'Assemblea, e grazie all'ampia disponibilità assicurata al Gruppo dalla Società di Linguistica Italiana nel proprio spazio *online*, ogni informazione sul Gruppo e sulle sue attività continua a essere pubblicizzata attraverso i canali della SLI e a essere consultabile esclusivamente all'interno del sito della SLI.

La pagina dedicata (<https://www.societadilinguisticaitaliana.net/gscp-raccolta/>) comprende anche un elenco dei documenti più rilevanti relativi alle attività passate, in corso e future del Gruppo. Tutti i documenti, ordinati cronologicamente, ivi presenti, sono scaricabili in formato pdf.

6. Nuove iniziative del GSCP: ciclo di interviste in formato post, dedicati all'intelligenza artificiale

Su proposta del Comitato di Coordinamento e largamente condivisa, il GSCP organizzerà un ciclo di interviste sull'AI con l'obiettivo di informare gli afferenti al Gruppo sui fondamenti, potenzialità e rischi dei nuovi traguardi raggiunti dall'intelligenza artificiale.

Per inaugurare il ciclo, è stata programmata una intervista con il filosofo della scienza Guglielmo Tamburini, che affronterà il tema dal punto di vista della sua prospettiva di filosofo della scienza e nel discuterà con Federico Albano Leoni, teorico del parlato.

L'intervista, videoregistrata, verrà poi diffusa attraverso un canale YouTube aperto dalla SLI, che ospiterà questi prodotti multimediali in una sezione del canale stesso (*playlist*): le interviste del GSCP costituiranno una prima 'serie'/playlist del canale YouTube progettato. La regia della 'serie' AI è a cura di Franco Cutugno.

7. Video interviste/recensioni

Un'ulteriore proposta, accolta dagli afferenti del GSCP e presentata in Assemblea SLI, riguarda la diffusione *on line*, a cura del Comitato di Coordinamento del GSCP, di due video-recensioni all'anno su tematiche legate al parlato. Le recensioni avranno la forma di interviste e saranno pubblicate sotto forma di video.

A questo scopo tutti gli afferenti al GSCP sono invitati a far pervenire al Comitato di Coordinamento le proprie proposte.

NOTIZIARIO DEL GSPL

a cura di Sabina Fontana



1. Riunioni dell'Assemblea degli afferenti e del Comitato di coordinamento

L'Assemblea annuale del GSPL si è tenuta il 15 settembre a Torino in occasione del LVI Congresso SLI. I punti discussi nel corso dell'Assemblea hanno riguardato la promozione delle iniziative degli afferenti e l'organizzazione di un convegno sulle politiche linguistiche in memoria di Gabriele Iannàccaro, previsto per maggio 2024.

2. Attività programmate: convegni e seminari

Il ciclo di seminari digitali prosegue con un seminario in programma per il mese di febbraio dedicato al tema “Tecnologie del linguaggio e discorso d’odio. Problemi, prospettive, buone pratiche”. Il programma dei seminari verrà pubblicato nel mese di febbraio nella pagina dedicata al GSPL.

Si ricorda che i link dei precedenti seminari sono disponibili su richiesta degli interessati (contattando via mail sfontana@unict.it).

Il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC) dell'Università di Parma e la Fondazione TICHE (Technological Innovation in Cultural Heritage), all'interno del bando UNESCO 2023, in occasione delle celebrazioni dei 50 anni della Convenzione sulla tutela del patrimonio culturale e naturale mondiale (1972) e dei 20 anni della Convenzione sulla promozione e protezione del patrimonio immateriale (2003) hanno promosso il 14 dicembre 2023 un'iniziativa di divulgazione scientifica dedicata al tema “La tecnologia incontra le lingue locali e minoritarie”.

Il Simposio Nitobe, dal titolo “75° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: qual è lo stato di attuazione dei diritti linguistici?”, è stato organizzato dal Centre for Research and Documentation on World Language Problems in collaborazione con la Ulster University e l'Università di Torino nei giorni 28 e 29 luglio 2023. Una sessione del Simposio Nitobe è stata dedicata al caso dei diritti linguistici in Italia, sia in relazione alle minoranze tradizionali che a quelle

derivanti da immigrazione. Il simposio ha avuto tre lingue di lavoro: italiano, inglese ed esperanto con interpretazione simultanea.

3. Pubblicazioni

Michele Gazzola ha co-diretto insieme a François Grin, Linda Cardinal e Kathleen Heugh il “Routledge Handbook of Language Policy and Planning” (Londra, 2023). Questo manuale presenta la politica linguistica come una forma politica pubblica che può essere studiata attraverso il quadro teorico del ciclo delle politiche pubbliche. Esso offre una visione sistematica dei processi e dei metodi attuali di progettazione, attuazione e valutazione delle politiche linguistiche. Con una corposa introduzione, 38 capitoli e un’ampia bibliografia, questo manuale è una risorsa utile per tutti i decisori pubblici, gli studenti e i ricercatori che si occupano di politica e pianificazione linguistica, sia nell’ambito della linguistica che di discipline affini come le politiche pubbliche, l’economia, le scienze politiche, la sociologia e l’istruzione.

Francesca Volpato ha curato la miscellanea “Valutazione linguistica in italiano e nella LIS e strategie di intervento” (Edizioni Ca’ Foscari, Venezia), disponibile in open access al seguente link: <https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni/libri/978-88-6969-737-1/>.

COME ASSOCIARSI ALLA SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

Modalità di iscrizione:

a) pagamento mediante versamento/bonifico della quota a favore della Società di Linguistica Italiana

tramite BANCA

Indicare nella causale cognome e nome della persona che intende associarsi, e anno di riferimento

Banca Intesa Sanpaolo, filiale di Milano

Piazza Paolo Ferrari 10 – 20121 Milano

IBAN: IT17H0306909606100000125 378

BIC/SWIFT: BCITITMM

b) pagamento tramite PayPal con carta di credito

tramite il sito SLI: www.societadilinguisticaitaliana.net

dal menu *La Società* selezionare: *Come associarsi alla SLI*

Il pagamento tramite PayPal comporta una commissione che si aggiunge alla quota da versare. Il **totale** da versare tramite PayPal e *l'importo della commissione* sono indicati in questo schema:

- quota ordinaria € **39,64** (€ 38,00 + 1,64). Per chi si iscrive per la prima volta si aggiungono € 10,34 (€ 10+ 0,34).
- formula triennale ordinaria: € **104,09** (€ 100,00 + 4,09). Per chi si iscrive per la prima volta si aggiungono € 10,34 (€ 10+ 0,34).
- quota studenti: € **19,00** (€ 18,00 + 1,00). Per chi si iscrive per la prima volta si aggiungono € 5,13 (€ 5,00+ 0,13).
- formula triennale studenti: € **46,92** (€ 45,00 + 1,92). Per chi si iscrive per la prima volta si aggiungono € 5,13 (€ 5,00+ 0,13).

Chi opta per questa modalità di pagamento deve aggiungere alla quota associativa l'importo di commissione Paypal qui sopra indicato. La trasmissione della sola quota associativa verrà decurtata automaticamente da parte di PayPal della commissione e **non potrà quindi essere considerata a buon fine**.

Per informazioni sulla propria situazione sociale o per segnalare variazioni di indirizzo o disguidi postali, scrivere a:

Francesca Gallina, e-mail: francesca.gallina@unipi.it

Per comunicazioni relative al sito e alla newsletter SLI, scrivere a:

Giulia Cappelli, e-mail: giuliacappelli92@gmail.com